



CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ATTESTATO N. **E-260**

RILASCIATO A

S.A.M. S.R.L.

SITO

IT - 27040 MEZZANINO (PV)

LOC.TA' TORNELLO S.S. BRONESE 114

A SEGUITO DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE RISPETTO AI REQUISITI DEL REGOLAMENTO EMAS, CERTIQUALITY S.R.L. ATTESTA CHE L'ORGANIZZAZIONE SOPRA INDICATA HA:

- EFFETTUATO L'ANALISI AMBIENTALE IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO I DEL REGOLAMENTO (UE) 2017/1505
 - EFFETTUATO GLI AUDIT INTERNI IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO III DEL REGOLAMENTO (UE) 2017/1505
 - ATTUATO IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO II DEL REGOLAMENTO (UE) 2017/1505
 - ELABORATO UNA DICHIARAZIONE AMBIENTALE IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO DEL REGOLAMENTO (CE) 2018/2026
- E CHE I DATI E LE INFORMAZIONI PRESENTI NELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE SONO ATTENDIBILI E COPRONO IN MODO SODDISFACENTE TUTTI GLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DELL'ORGANIZZAZIONE.
-

30/03/2006

PRIMA EMISSIONE

18/07/2019

EMISSIONE CORRENTE

CERTIQUALITY S.r.l.

12/09/2021

DATA DI SCADENZA

CERTIQUALITY S.r.l. ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ

Via Gaetano Giardino 4 - 20123 Milano - tel. 02 8069171 - fax 02 86465295 - certiquality@certiquality.it - www.certiquality.it



EMAS
Verificatore Accreditato IT-V-0001



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2018 - 2021

(Dati aggiornati al 30/06/2019)

**Reg. EMAS CE 1221/2009 e successive modifiche introdotte dai
Reg. UE 1505/2017 e Reg. UE 2026/2018**



EMAS

GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA

N. Registro N° I-001666

INDICE

1. INFORMAZIONI SULL'AZIENDA.....	3
1.2 Informazioni generali	3
1.3 Descrizione dello stabilimento	4
1.4 Storia del sito e dell'attività	11
1.5 Gestione olio esausto	12
1.6 Conformità legislativa	16
2. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO E INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	18
2.1 Localizzazione dell'impianto	18
2.2 Contesto urbanistico	18
2.3 Geologia e acque superficiali	20
3. POLITICA INTEGRATA DI S.A.M. S.R.L.	21
5. ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI.....	23
5.1 Aspetti ambientali associati alle attività dell'azienda	23
5.2 Attribuzione della significatività agli aspetti ambientali	24
6. GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E LE RELATIVE PRESTAZIONI AMBIENTALI	26
6.1 Acque di scarico	26
6.2 Emissioni in atmosfera	30
6.3 Produzione di rifiuti	31
6.4.1 Utilizzo di GPL	34
6.4.2 Utilizzo di Energia Elettrica	35
Tabella 6.12 – Utilizzo “risorsa idrica”	36
6.5 Rumore esterno	37
6.6 Sorgenti di possibili sversamenti e/o contaminazioni di suolo e sottosuolo	39
6.6.1 Contaminazione del suolo: aspetti attuali e valutazione di eventi pregressi	39
6.7 Amianto	41
6.8 Altri aspetti ambientali	41
6.9 Emergenze	43
6.10 Salute e sicurezza dei lavoratori	43
6.11 Contestazioni da parte di organi di controllo e lamentele	43
7. PROGRAMMA AMBIENTALE.....	49
8. ELENCO NORMATIVE APPLICABILI.....	54
9. LA DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI S.A.M. S.R.L.....	57
9.1 Riferimenti per la comunità	57



1. INFORMAZIONI SULL'AZIENDA

1.1 Messaggio dell'amministratore delegato

La società Servizi Ambientali Mezzanino S.r.l. (S.A.M. S.r.l.) è una società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento da parte di Itelyum Regeneration S.r.l.

A maggio 2018, le attività della ditta Monticelli S.r.l. sono passate sotto la gestione di S.A.M. S.r.l., a seguito dell'affitto dei due rami di azienda.

I dati utilizzati per la consuntivazione del 1° semestre 2018 della presente DA sono riferiti alla gestione di Monticelli S.r.l.

S.A.M. S.r.l. ha già ottenuto la voltura di tutti gli atti autorizzativi precedentemente rilasciati alla Monticelli S.r.l.

L'aggiornamento della presente D.A. tiene conto dei requisiti presenti nell'Allegato IV, come modificato dai Reg. UE 1505/2017 e Reg. UE 2026/2018.

L'Amministratore Delegato S.A.M. S.r.l. (Andrea Comaschi),
Mezzanino (PV), 30/06/2019

1.2 Informazioni generali

- Ragione sociale: S.A.M. S.r.l.
- Anno di fondazione: 1965
- Codice ISTAT: 19.2 – 46.71
- Codici NACE: 19.2 – 46.71
- Attività: Attività preliminari al recupero di oli usati ed emulsioni oleose
- Sede legale: Via Tavernelle, 19 – 26854, Pieve Fissiraga (LO)
- Sede impianto: S.P. Bronese, 114 - 27040 Mezzanino (PV)
- Telefono: 0385.716014
- Fax: 0385.71453
- Numero addetti: 5
- Certificazioni di S.A.M. S.r.l.: ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e Regolamento EMAS
- Amministratore Delegato: Andrea Comaschi
- Rappresentante Direzione: Andrea Comaschi
- Responsabile Tecnico: Andrea Comaschi

1.3 Descrizione dello stabilimento

L'azienda sorge su un'area di 39.107 mq circa:

- 475 mq di superficie coperta;
- 15.458 mq di superficie a piazzale impermeabilizzato;
- 10.972 mq di superficie a verde;
- 1.015 mq di superficie destinata a riserva idrica;
- 11.187 mq di superficie destinata allo stoccaggio di olii esausti.

L'accesso avviene tramite un unico ingresso posto sul lato ovest.

Le principali strutture presenti nell'area possono essere così individuate (vedi figura 1.1):

- locali adibiti a magazzino (A);
- spogliatoi, servizi (B);
- uffici tecnici e amministrativi (D) e pesa (C);
- laboratorio (R);
- cisterna interrata di G.P.L. con capacità di 990 l (E1);
- pozzo privato uso antincendio n°1 (F1);
- pozzo privato uso servizi-igienici n°2 (F2);
- vasche di raccolta acqua di prima pioggia (G-H);
- impianto di disoleazione (I);
- centrali termiche (L);
- gruppo elettrogeno con potenzialità 200 kW (M);
- cabina elettrica (N);
- postazioni di carico e scarico (O);
- locali pompe (P);
- riserva idrica antincendio di 5.000 mc (Q);
- aree e serbatoi di stoccaggio oli esausti / emulsioni attualmente non utilizzata;
- aree e serbatoi di stoccaggio oli esausti /emulsioni utilizzata.

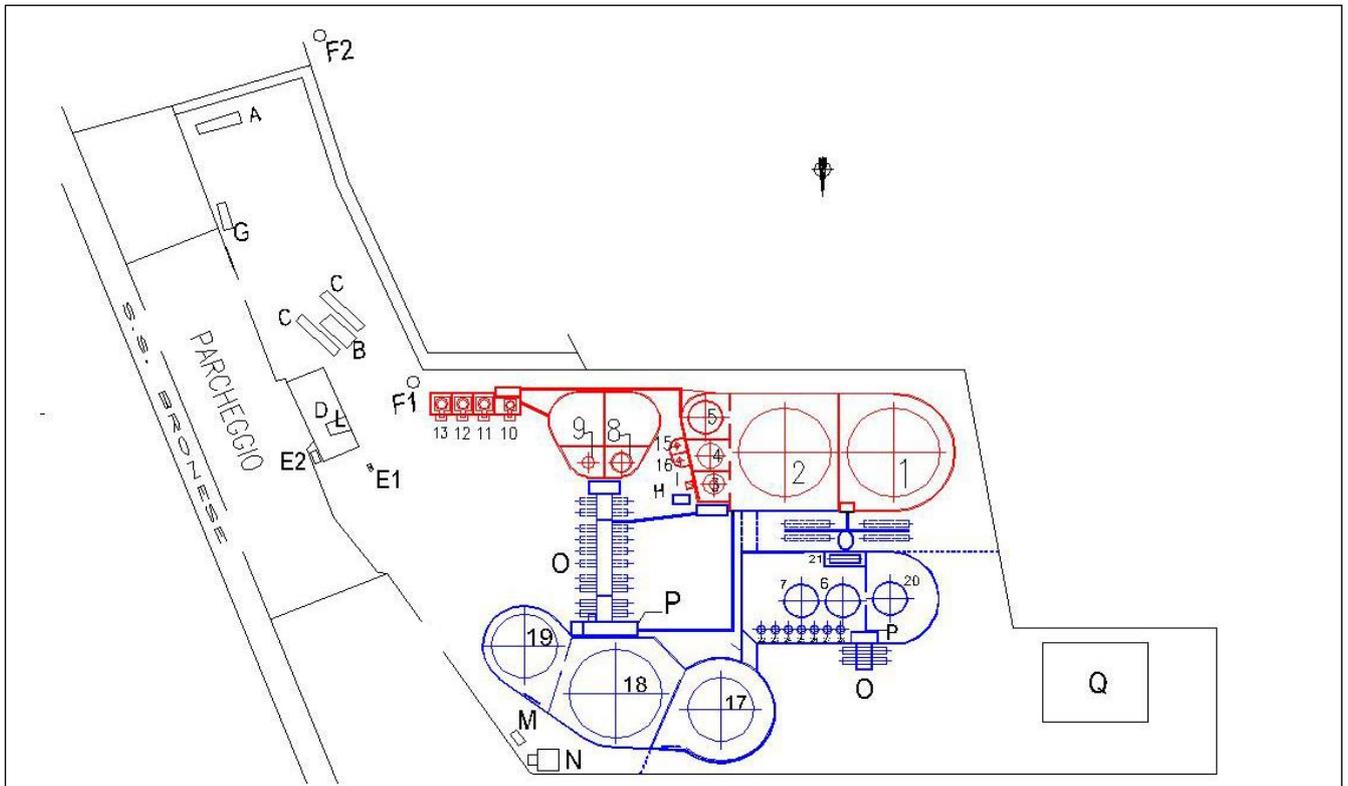


Figura 1.1: Planimetria generale del sito

Il parco serbatoi principale comprende:

- due serbatoi fuori terra da 1.500 mc per lo stoccaggio di oli/emulsioni (*numeri 6-7*);
- due serbatoi fuori terra da 5.000 mc per lo stoccaggio di oli/emulsioni (*numeri 17-19*);
- un serbatoio fuori terra da 10.000 mc per lo stoccaggio di oli/emulsioni (*numero 18*);
- un serbatoio fuori terra da 1.600 mc per lo stoccaggio di oli/emulsioni (*numero 20*).

A partire dal 2016 è stato attivato un ulteriore serbatoio fuori terra da 10.000 mc per lo stoccaggio di oli/emulsioni (*numero 1*).

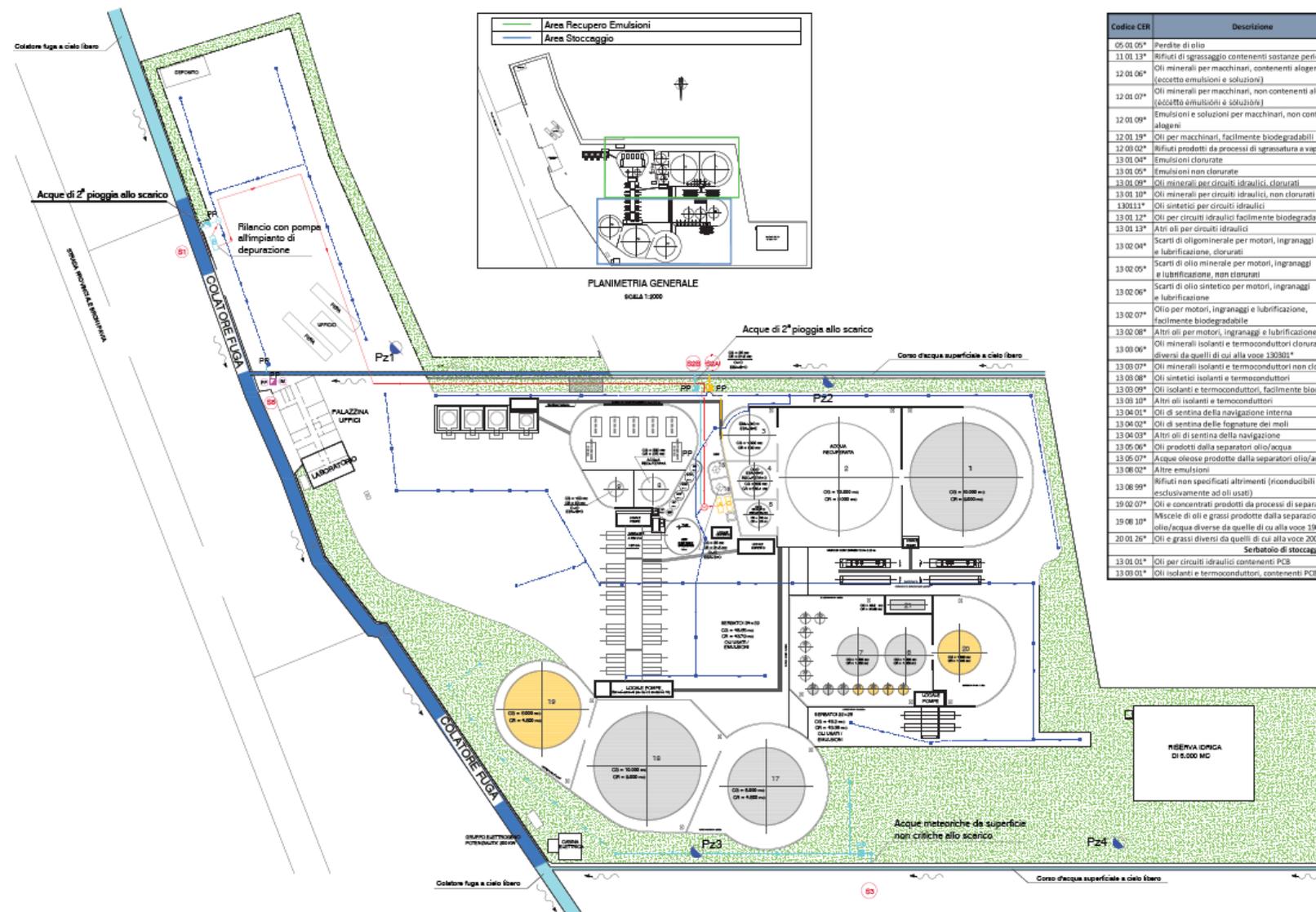
Sono inoltre presenti diversi serbatoi di pre-stoccaggio (c.d. serbatoi di transito), fuori terra, dove vengono scaricate le partite di olio/emulsioni conferite prima del re-indirizzamento ai serbatoi principali:

- n.7 serbatoi da 48,20 mc (*numeri da 22 a 28*);
- n.6 serbatoi da 48,66 mc (*numeri da 34 a 39*);
- n.1 serbatoio da 48,2 mc per la raccolta di olio contaminato dotato di bacino di contenimento separato (*numero 21*).

Il parco serbatoi inutilizzato è costituito dai seguenti:

- n.1 serbatoio fuori terra da 10.000 mc (*numero 2*)
- n.7 serbatoi fuori terra

- da 1.000 mc (*numero 3*);
- da 609 mc (*numero 4*);
- da 250 mc (*numero 5*);
- da 300 mc (*numero 8*);
- da 100 mc (*numero 9*);
- due da 35 mc (*numeri 15-16*).



Codice CER	Descrizione	R3	R13	R12	D15
05 01 05*	Perdite di olio	X	X	X	
11 01 13*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
12 01 06*	Oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		X	X	
12 01 07*	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		X	X	
12 01 08*	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni		X	X	
12 01 19*	Oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X	X	X	
12 03 02*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X	X	X	
13 01 04*	Emulsioni clorurate	X	X	X	
13 01 05*	Emulsioni non clorurate	X	X	X	
13 01 06*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati		X	X	
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	X	X	X	
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici		X	X	
13 01 12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	X	X	X	
13 01 13*	Atri oli per circuiti idraulici	X	X	X	
13 02 04*	Scarti di oligominerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati		X	X	
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		X	X	
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione		X	X	
13 02 07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	X	X	X	
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		X	X	
13 03 06*	Oli minerali isolanti e termoisolanti clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01*		X	X	
13 03 07*	Oli minerali isolanti e termoisolanti non clorurati		X	X	
13 03 08*	Oli sintetici isolanti e termoisolanti		X	X	
13 03 09*	Oli isolanti e termoisolanti, facilmente biodegradabili	X	X	X	
13 03 10*	Altri oli isolanti e termoisolanti	X	X	X	
13 04 01*	Oli di sentina della navigazione interna	X	X	X	
13 04 02*	Oli di sentina delle fuogature dei moli		X	X	
13 04 03*	Altri oli di sentina della navigazione		X	X	
13 05 04*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	X	X	X	
13 05 07*	Acque ossa prodotte dalla separazione olio/acqua	X	X	X	
13 06 02*	Altre emulsioni	X	X	X	
13 08 99*	Rifiuti non specificati altrimenti (riciclabili esclusivamente ad oli usati)	X	X	X	
19 02 07*	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X	X	X	
19 06 10*	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 19 06 09	X	X	X	
20 01 26*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	X	X	X	
13 01 01*	Oli per circuiti idraulici contenenti PCB				X
13 03 01*	Oli isolanti e termoisolanti, contenenti PCB				X

Serbatoi	Capacità Geometrica (m3)	Capacità Reale (m3)	Altezza (m)	Diametro (m)	Rifiuti stoccati	Operazioni
1	10.000	9.000	12,85	32,00	Oli/Emulsioni	R12, R13
3	1.000	900	8,75	12,00	Oli/Emulsioni	R12, R13
4	609	548	10,56	8,50	Oli/Emulsioni	R12, R13
5	205	225	8,74	6,00	Oli/Emulsioni	R12, R13
6	1.500	1.350	12,60	12,40	Oli/Emulsioni	R12, R13
7	1.500	1.350	12,60	12,40	Oli/Emulsioni	R12, R13
9	100	90	8,77	3,80	Oli recuperati	R12, R13
15	35	31,5	9,00	2,20	Oli/Emulsioni	R12, R13
16	35	31,5	9,00	2,20	Oli/Emulsioni	R12, R13
17	5.000	4.500	12,60	22,60	Oli/Emulsioni	R12, R13
18	10.000	9.000	12,60	32,00	Oli/Emulsioni	R12, R13
19	5.000	4.500	12,60	22,60	Oli/Emulsioni	R12, R13
13 01 10*	1.000	1.440	11,60	12,30	Oli/Emulsioni	R12, R13
21	48,2	43,38	10,00	2,50	Olio contaminato	D15
22	48,2	43,38	6,00	3,20	Oli/Emulsioni	R12, R13
23	48,2	43,38	6,00	3,20	Oli/Emulsioni	R12, R13
24	48,2	43,38	6,00	3,20	Oli/Emulsioni	R12, R13
25	48,2	43,38	6,00	3,20	Oli/Emulsioni	R12, R13
26	48,2	43,38	6,00	3,20	Oli/Emulsioni	R12, R13
27	48,2	43,38	6,00	3,20	Oli/Emulsioni	R12, R13
28	48,2	43,38	6,00	3,20	Oli/Emulsioni	R12, R13
34	48,66	43,79	6,15	3,15	Oli/Emulsioni	R12, R13
35	48,66	43,79	6,15	3,15	Oli/Emulsioni	R12, R13
36	48,66	43,79	6,15	3,15	Oli/Emulsioni	R12, R13
37	48,66	43,79	6,15	3,15	Oli/Emulsioni	R12, R13
38	48,66	43,79	6,15	3,15	Oli/Emulsioni	R12, R13
39	48,66	43,79	6,15	3,15	Oli/Emulsioni	R12, R13

Serbatoi	Capacità Geometrica (m3)	Capacità Reale (m3)	Altezza (m)	Diametro (m)	Contenuto
2	10.000	9.000	12,86	32	Acqua recuperata depurata
8	300	270	8,75	6,8	Fase acqua recuperata



Figura 1.2 - Planimetria generale stato di fatto (i serbatoi attivi sono indicati in grigio ed in giallo quelli affidati al C.O.N.O.U.)

Come da prescrizione contenuta nell'Autorizzazione Integrata Ambientale n.5203 del 21/05/07 e s.m.i., relativa all' esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) di oli/emulsioni esausti/e, il quantitativo di oli/emulsioni stoccati/e è sempre inferiore al 90% del volume complessivo disponibile.

Tutti i serbatoi sono collocati all'interno di specifici bacini di contenimento, il cui volume è pari a quello del serbatoio di maggiore capacità e comunque pari ad almeno un terzo del volume complessivo di tutti i serbatoi contenuti; l'impermeabilizzazione dei bacini è garantita da una pavimentazione in calcestruzzo di spessore di 5 cm trattato con quarzo.

Per ciascun serbatoio sono stati inoltre realizzati:

1. dei dispositivi necessari per campionare il prodotto contenuto all'interno e monitorare il livello di riempimento (boccaporto di misurazione e campionatura, indicatore di livello esterno);
2. delle infrastrutture per il normale esercizio e la manutenzione (scale, passerelle e parapetti conformi alle norme antinfortunistiche);
3. un sistema di respirazione del serbatoio nelle fasi di movimentazione (sfiato libero munito di filtro a carbone attivo);
4. un sistema di tubature e valvole necessarie per la movimentazione del prodotto (su ciascuna tubazione è installata valvola di intercettazione in acciaio, posta direttamente sul serbatoio).

Nella tabella seguente sono riportate le caratteristiche dimensionali dei serbatoi di stoccaggio attivi.

Serbatoi	Capacità Geometrica (mc)	Capacità Reale (mc)	Altezza (m)	Diametro (m)	Rifiuti stoccati
1	10.000	9.000	12,85	32	Oli usati / emulsioni esauste
6	1.500	1.350	12,6	12,4	Oli usati / emulsioni esauste
7	1.500	1.350	12,6	12,4	Oli usati / emulsioni esauste
17	5.000	4.500	12,6	22,6	Oli usati / emulsioni esauste
18	10.000	9.000	12,6	32,0	Oli usati / emulsioni esauste
19	5.000	4.500	12,6	22,6	Oli usati / emulsioni esauste
20	1.600	1.440	13,6	12,3	Oli usati / emulsioni esauste
21	48,20	43,38	10,0	2,5	Oli usati / emulsioni esauste
22	48,20	43,38	6,0	3,2	Oli usati / emulsioni esauste
23	48,20	43,38	6,0	3,2	Oli usati / emulsioni esauste
24	48,20	43,38	6,0	3,2	Oli usati / emulsioni esauste
25	48,20	43,38	6,0	3,2	Oli usati / emulsioni esauste
26	48,20	43,38	6,0	3,2	Oli usati / emulsioni esauste
27	48,20	43,38	6,0	3,2	Oli usati / emulsioni esauste
28	48,20	43,38	6,0	3,2	Oli usati / emulsioni esauste
34	48,66	43,79	6,0	3,2	Oli usati / emulsioni esauste
35	48,66	43,79	6,15	3,15	Oli usati / emulsioni esauste
36	48,66	43,79	6,15	3,15	Oli usati / emulsioni esauste
37	48,66	43,79	6,15	3,15	Oli usati / emulsioni esauste
38	48,66	43,79	6,15	3,15	emulsioni esauste
39	48,66	43,79	6,15	3,15	emulsioni esauste
TOTALE	35.278	31.749,78			

Tabella 1.1: Caratteristiche dei serbatoi utilizzati in deposito



Figure 1.3 e 1.4: Serbatoi del parco centrale e serbatoi della restante area a cielo aperto

La sezione centrale del deposito è destinata alle operazioni di travaso correlate alla gestione dell'olio/emulsioni: carico e scarico delle autocisterne, movimentazione dai serbatoi di transito ai serbatoi di stoccaggio. Questa sezione è interamente pavimentata e coperta da una tettoia, in modo tale che le operazioni di carico/scarico e movimentazione dell'olio/emulsioni vengano effettuate al riparo dalle precipitazioni meteoriche. L'impianto di movimentazione dell'olio/emulsioni in stoccaggio è di tipo fisso con tubazioni facilmente ispezionabili, poste su appositi sostegni e costituite in acciaio, come anche le valvole, e raccordate mediante filettature e flange in acciaio.

La capacità (potenzialità) geometrica complessiva dell'impianto di stoccaggio è pari a 35.278 mc mentre la capacità (potenzialità) reale di esercizio complessiva autorizzata dell'impianto di stoccaggio è pari a 31.749,78 mc.

Le acque meteoriche di prima pioggia dei piazzali (piazzale pesa e piazzale di transito degli automezzi), vengono raccolte ed inviate, tramite pompa sommersa, all'impianto di disoleazione, prima del loro scarico nel Fosso Colatore, confluyente dopo circa 130 m, nel Colatore Fuga tramite lo scarico identificato con S2a. Allo stesso Fosso Colatore, tramite lo scarico S2b, confluiscono le restanti acque di seconda pioggia.

Le acque meteoriche, provenienti dalle aree verdi e non a rischio di contaminazione, vengono recapitate direttamente nel secondo Fosso Colatore, confluyente dopo circa 95 m nel Colatore Fuga tramite lo scarico identificato con S3.

All'interno dei bacini di contenimento sono presenti diversi pozzetti per la raccolta delle acque meteoriche o di eventuali sversamenti accidentali. La pavimentazione del bacino ha una pendenza del 1,5%, che permette di garantire il convogliamento dei liquidi negli appositi pozzetti di raccolta. Nel caso si tratti solo di acque meteoriche, le acque verranno rilanciate manualmente dai pozzetti, tramite pompe, all'impianto di disoleazione; in caso si tratti di sversamenti accidentali verranno raccolti e smaltiti come rifiuti speciali. Le acque provenienti dai servizi igienici degli uffici vengono raccolte in una fossa biologica (fossa imhoff) con dispersione nel terreno (punto di scarico S5); tale scarico risulta autorizzato contestualmente al rilascio della concessione edilizia dell'impianto e in accordo con il Regolamento Regionale n.3 del 24/03/2006.

1.4 Storia del sito e dell'attività

A partire dall'anno 1972, data della realizzazione del primo parco serbatoi, fino al 1980, il sito, di proprietà statale, è stato utilizzato per il commercio di prodotti petroliferi per autotrazione e riscaldamento abitazioni.

Nel 1980 venne acquisito dalla Società "Immobiliare Monticelli"; operante nel settore della raccolta e stoccaggio provvisorio di oli/emulsioni esauste e residui oleosi.

Nel 1987, nel corso di questa gestione, venne realizzato un ampliamento del parco serbatoi aggiungendo, ai cinque originari, i serbatoi ad oggi identificati con i n. 6, 7, 18 e 19.

Nel 1998 è avvenuto il cambiamento di ragione sociale in "Monticelli s.r.l.", accompagnato da una serie di interventi migliorativi per quanto riguarda la sicurezza degli operatori ed il rispetto dell'ambiente. Tra questi, la sostituzione globale degli impianti elettrici e degli impianti di riscaldamento, la sabbiatura della parte bassa e del tetto dei serbatoi, la verniciatura di verde di tutti i serbatoi presenti in deposito. Successivamente sono state effettuate indagini sullo stato del sottosuolo, che hanno consentito di escludere la presenza di inquinanti derivanti da attività pregresse.

Sul finire degli anni novanta la ditta è diventata concessionaria dell'ex C.O.O.U. (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati), oggi C.O.N.O.U. (Consorzio Nazionale degli Oli Usati), specializzandosi nel ritiro di oli usati destinati esclusivamente al recupero (si veda a questo proposito la sezione successiva).

Nel 2002, a seguito di una esplicita richiesta dell'ex C.O.O.U. (il quantitativo di rifiuti oleosi conferiti al Consorzio si sono triplicati negli ultimi anni), la Monticelli S.r.l. ha presentato istanza alla Provincia per ampliare la propria capacità di stoccaggio, passando da 11.500 mc a 22.487,04 mc.

Dal gennaio 2011 è stato avviato a regime un laboratorio analitico interno mediante personale qualificato. Le analisi sono effettuate sugli oli/emulsioni, in funzione del protocollo concordato con l'ex C.O.O.U. in base al DM n° 392/1996 e s.m.i. e di parte dei controlli richiesti dal Piano di Monitoraggio compreso nell'autorizzazione integrata ambientale in vigore.

Dal gennaio 2015 la Monticelli S.r.l. ha cessato il contratto di gestione operativa del Sito di Mezzanino per conto dell'ex COOU.

Il deposito è attualmente autorizzato anche allo svolgimento di operazioni di trattamento delle emulsioni tramite evaporazione, operazione mai attivata per motivi economici.

Dal 2015, come detto in precedenza, si svolgono presso il Sito attività preliminari al recupero di oli usati ed emulsioni oleose costituite da miscelazione/separazione gravimetrica finalizzate al recupero delle frazioni oleose delle emulsioni (operazione R12).

Nel 2017 si è registrato un cambiamento a livello di organigramma ed una diversa distribuzione delle varie competenze che hanno subito un ulteriore aggiornamento a seguito dell'affitto di ramo d'azienda alla Società S.A.M. S.r.l. (di proprietà al 100% di Viscolube, ora Itelyum Regeneration S.r.l.) occorso nel 2018.

A partire dal 1° gennaio 2019, con l'ingresso della nuova società di gestione dell'impianto, si è ristabilito il contratto di concessione con il C.O.N.O.U., in virtù del quale n.6 serbatoi sono stati affittati al consorzio, n.2 dei quali sono riservati allo stoccaggio e n.4 destinati al transito in attesa delle verifiche analitiche per accertarne la conformità.

Gli olii esausti sono destinati agli impianti di lavorazione di Itelyum, il gruppo più importante in Europa dell'economia circolare, creato integrando 16 società attorno a due capisaldi della rigenerazione dei residui, la Viscolube e Bitolea.

Oltre alla rigenerazione delle basi lubrificanti, di cui l'Italia è leader in Europa, Itelyum raccoglie anche l'esperienza nell'estrazione dei solventi usati dopo le reazioni chimiche, soprattutto nel segmento delle materie prime farmaceutiche e dei principi attivi di cui l'Italia è il primo esportatore nel mondo. Itelyum Ambiente, che raccoglie 13 aziende che offrono servizi ai produttori di rifiuti speciali, quali: raccolta, stoccaggio, trasporto, pretrattamento, intermediazione, consulenza, analisi chimiche e trattamento delle acque industriali.

Ogni anno Itelyum lavora oltre 250mila tonnellate tra oli minerali e solventi usati e 40mila tonnellate di frazioni petrolchimiche vergini per produrre 110mila tonnellate di basi lubrificanti rigenerate, 40mila tonnellate di gasolio e bitume, 80mila tonnellate di solventi rigenerati e 30mila tonnellate di solventi puri. In aggiunta il gruppo gestisce 450mila tonnellate di rifiuti industriali di cui quasi il 75% avviati al recupero o reimmessi all'ambiente dopo la rinaturalizzazione.

1.5 Gestione olio esausto

L'impianto di S.A.M. S.r.l. è autorizzato all'attività di messa in riserva/deposito preliminare e trattamento (miscelazione e separazione gravimetrica) di rifiuti pericolosi, costituiti esclusivamente da oli/emulsioni esausti e residui oleosi con Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata da Regione Lombardia con Decreto n. 5203 del 21/05/07, successivamente integrato dalla Provincia di Pavia con Determina Dirigenziale n. 4 del 02/05/2012 e con MNS n. 07/18 con la quale è stata autorizzata l'attivazione e ricollocazione

dei serbatoi n. 34 – 35 – 36 – 37 per l'attività (R12/R13) e dei serbatoi 38 e 39 con la definizione dell'operazione D15 per lo stoccaggio esclusivo delle acque di risulta da separazione gravimetrica (CER 13.05.07*) in uscita.

Gli oli/emulsioni esausti vengono ritirati da soggetti autorizzati, selezionati dall'ex C.O.O.U. sulla base di specifici requisiti tecnici e organizzativi, presso le strutture industriali, artigianali e civili dalle quali decadono. Gli oli/emulsioni raccolti sono accumulati presso gli impianti dei singoli raccoglitori fino a costituire partite omogenee di volume adeguato e successivamente, sulla base delle caratteristiche merceologiche della partita, vengono inviati alle diverse destinazioni di Recupero (rigenerazione, recupero energetico) o allo Smaltimento. In particolare, al deposito della S.A.M. S.r.l sono conferite partite di olio/emulsioni esausti dotate di caratteristiche idonee al recupero.

La procedura generale di conferimento prevede, ad oggi, che dalle partite di olio/emulsione destinate alla S.A.M. S.r.l vengano prelevati tre campioni significativi, di cui uno consegnato al trasportatore, uno analizzato dal laboratorio interno di analisi e uno conservato in azienda per un tempo utile (60 giorni) a verificare, a seguito di eventuali contestazioni, possibili contaminazioni del prodotto. Fino al 2014 la procedura interna prevedeva un quarto campione destinato al COOU.

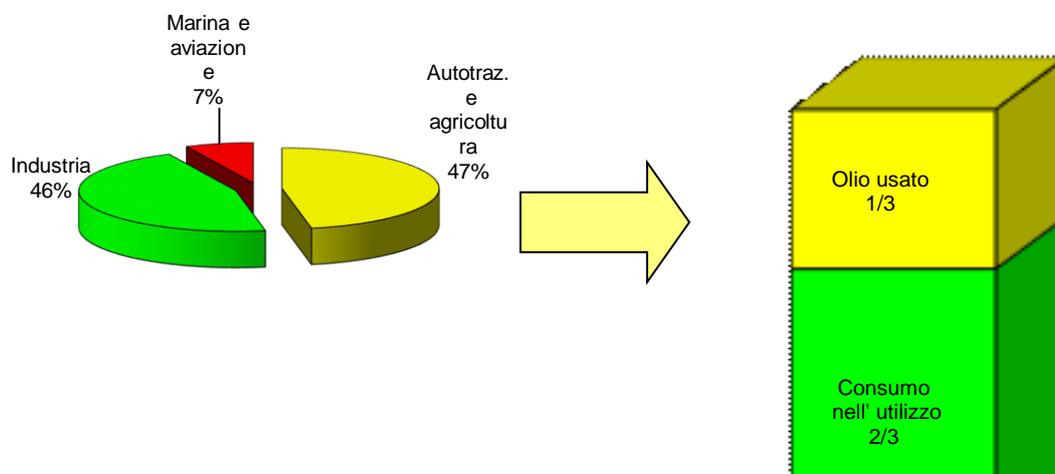


Figura 1.5: Utilizzo di olio combustibile

Se l'analisi di accettabilità (effettuata dal laboratorio interno di analisi) accerta una concentrazione di acqua superiore a 15 %, o una concentrazione di PCB/PCT superiore a 25 mg/l, o di cloro maggiore di 0,5 p.p.m. (limiti stabiliti dal D.M. 392/96, Tab. 3 all. A), l'intero carico viene bloccato nei serbatoi di pre-stoccaggio in attesa della risposta del conferitore d'olio/emulsione interessato, che, entro 5 giorni, può decidere se contestare e far eseguire un'ulteriore analisi o accettare i risultati dell'analisi effettuata.

I carichi di olio/emulsione contenenti acqua in concentrazione superiore al limite previsto vengono restituiti al conferitore, le partite contaminate da cloro o PCB vengono inviate ad appositi impianti specializzati per la termodistruzione, garantendo così che tutto l'olio non rigenerabile o utilizzabile come combustibile venga definitivamente eliminato.

Se l'esito dell'analisi preliminare di accettabilità è invece positivo, l'olio/emulsione viene trasferito dai serbatoi di pre-stoccaggio ai serbatoi di maggiori capacità ubicati nel parco principale del deposito, nei quali avviene un'opportuna miscelazione delle diverse partite d'olio/emulsione stoccati, così da garantire un'elevata standardizzazione del prodotti in uscita.

Giornalmente vengono calcolate le risultanze tra i prodotti stoccati e i prodotti destinati a recupero/smaltimento; le stesse vengono poi comparate con le quantità massime stoccabili autorizzate. Dall'esame degli elementi sopra illustrati vengono programmati i conferimenti alla destinazione finale ed i ritiri del giorno successivo.

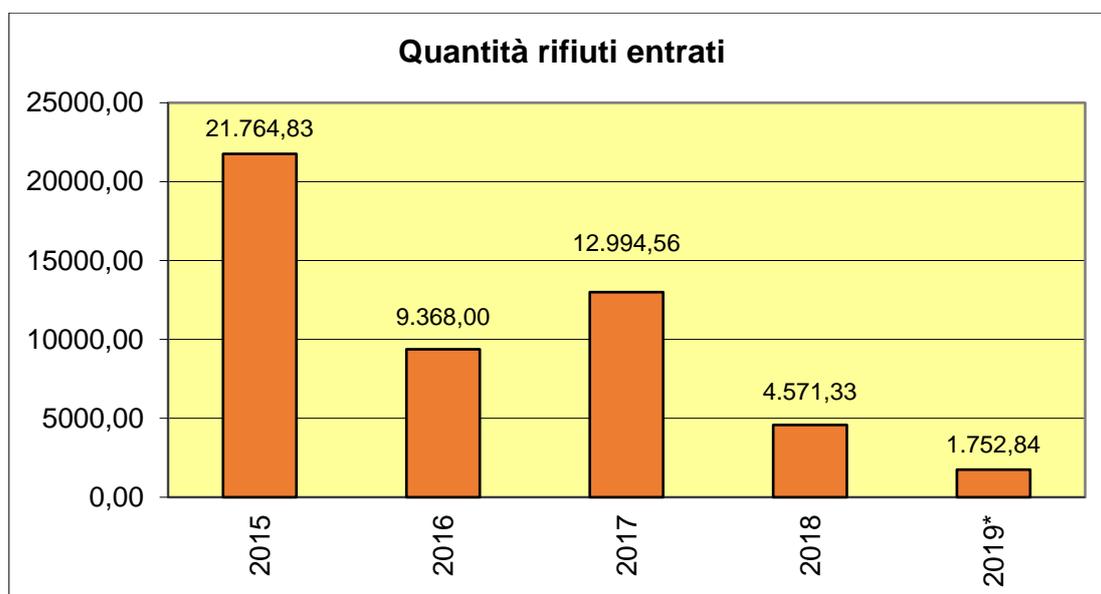


Figura 1.6: Rifiuti (oli ed emulsioni) conferiti da terzi.

*dati aggiornati al 30.06.2019.

Dall'analisi dei dati raccolti, per l'anno 2016 si assiste ad un sostanziale calo di oli ed emulsioni conferite all'impianto di Mezzanino (PV), rispetto al precedente anno, che sostanzialmente si mantiene anche nel 2017.

Per l'anno 2018 i quantitativi in ingresso sono diminuiti, e si può affermare che le motivazioni siano legate alle conseguenze delle variazioni avvenute a livello societario, alla stipulazione del contratto con il C.O.N.O.U. e, in attesa dell'imminente rilascio del provvedimento

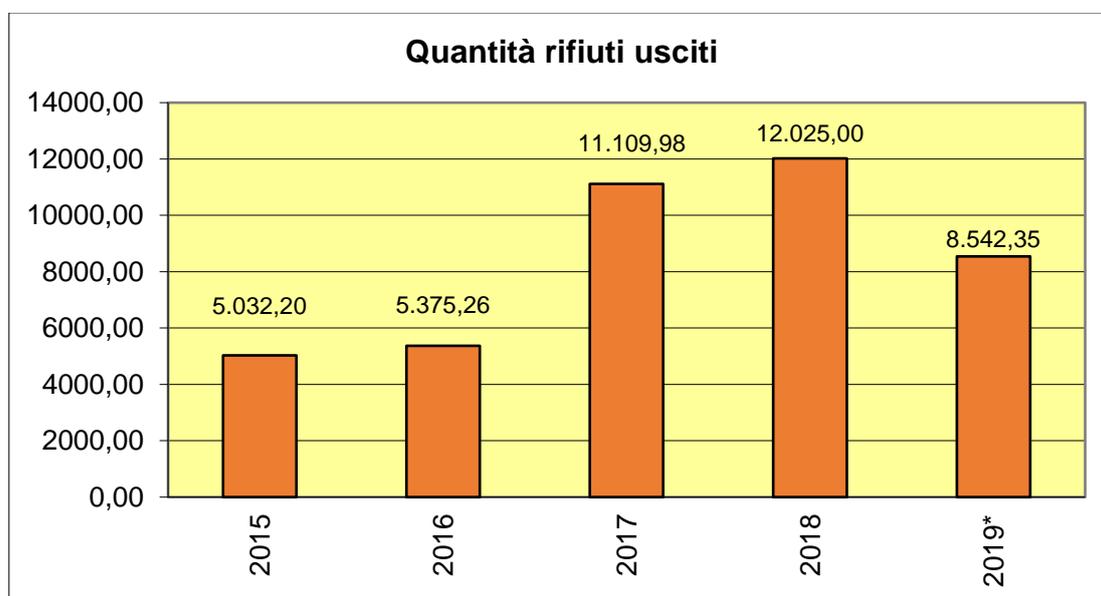
autorizzativo di rinnovo, per la pianificazione degli interventi impiantistici da realizzare, come ad esempio l'installazione di evaporatori ed eventuali impianti di depurazione delle acque.

Dalla tabella seguente è possibile quantificare in generale i carichi in ingresso ed in uscita di oli ed emulsioni:

ANNO	ENTRATE (ton)	USCITE (ton)	MOVIMENTATO (IN+OUT) (ton)	GG LAVORATI	RIF. MOV./Giorno (ton/gg)
2015	21.764,83	5.032,20	26.797,03	180	148,9
2016	9.368,00	5.375,26	14.743,26	180	81,9
2017	12.994,56	11.109,98	24.104,48	180	133,9
2018	4.571,33	12.025,00	16.597,03	180	92,2
2019*	1.752,84	8.542,35	10.295,19	90	114,4

Tabella 1.2: Totale di rifiuti movimentati (anni 2015-2019*)

*dati aggiornati al 30.06.2019.



A partire dal 2018, a fronte di entrate ridotte, si è osservato un progressivo aumento dei quantitativi di rifiuti in uscita, in seguito alla volontà dell'azienda di svuotare i serbatoi di stoccaggio dagli oli/emulsioni precedentemente accumulati.

Presso l'impianto è stato autorizzato con Decreto AIA n. 5203 del 21/05/07 lo svolgimento dell'attività di recupero (operazione R3) delle emulsioni oleose esauste mediante evaporazione; nonostante ciò l'impianto di evaporazione e depurazione non è stato ancora realizzato, pertanto tale attività non viene esercitata.

1.6 Conformità legislativa

La conformità alla normativa applicabile è garantita dall'azienda S.A.M., mediante una corretta e puntuale gestione delle scadenze normative e del controllo dei principali provvedimenti normativi in capo all'azienda; a tale scopo l'azienda utilizza uno strumento di sistema denominato "Registro delle disposizioni normative", mantenuto aggiornato e conservato presso la sede aziendale.

Al paragrafo n.8 è riportato l'elenco delle principali normative applicabili e dei provvedimenti autorizzativi.

Di seguito si riporta in maniera schematica l'elenco delle principali comunicazioni con la provincia di Pavia per il rilascio delle autorizzazioni relative all'esercizio dell'impianto:

21/05/07 – Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) decreto RL n. 5203 (durata 10 anni prorogata fino al rilascio del riesame con valenza di rinnovo con nota prot. 3/257 del 18/05/12);

13/05/10 - prot. 33939 Piano di Adeguamento per le attività di miscelazione dei rifiuti presentato alla Provincia;

23/11/10 - prot. 81845 del Presa d'atto provinciale della modifica non sostanziale AIA per inserimento laboratorio interno;

02/05/12 – Rilascio Autorizzazione MNS Miscelazione n.4/12 Prot. 26627;

30/08/12 - Comunicazione all'A.C. in merito all'aut. n.4/12, della quale non si ritengono applicabili le prescrizioni;

09/07/15 - Comunicazione di Modifiche Non Sostanziali:

- ✓ miglioramento attività di separazione di fase gravimetrica (R13) a supporto delle attività di stoccaggio degli oli e delle emulsioni (R13);
- ✓ modifica dell'impianto di recupero (R3) delle emulsioni oleose con evaporatori già autorizzato ma non realizzati, con un più efficiente sistema di evaporatori flash sottovuoto;

09/09/15 - Comunicazione di avvio della realizzazione delle modifiche non sostanziali comunicate in data 09/07/15;

14/07/16 – Comunicazione attivazione del serbatoio esistente ed autorizzato n. 1;

09/11/17 - Comunicazione di Modifica Non Sostanziale, ai sensi dell'ex art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., relativa a:

- ✓ installazione di n. 6 serbatoi da 48,66 mc (serbatoi da 34 a 39) in luogo di n.1 O da 35 mc (serbatoi da 34 a 43) autorizzati;

- ✓ collocazione dei citati serbatoi nel bacino di contenimento dei serbatoi esistenti 6, 7 e 20 in luogo del bacino di contenimento dei serbatoi esistenti 1 e 2;

04/01/18 - Nota prot. 404, la Provincia di Pavia ha comunicato la volontà di ricomprendere l'istruttoria della modifica non sostanziale nel procedimento di riesame in corso, invitando la società, a:

- ✓ rivedere l'assetto dei serbatoi in accordo con l'A.P. n. 04/2016 del 29/04/2016 o, in alternativa, a presentare una nuova istanza di Autorizzazione Paesaggistica;
- ✓ procedere all'esecuzione dei campionamenti dei contenuti dei serbatoi con le modalità indicate da ARPA con nota del 03/11/2017, comunicando preventivamente agli Enti il cronoprogramma dei campionamenti ed il set analitico che verrà utilizzato;

06/04/2018 - Riconcontro a nota prov. le del 04/01/18 di avvio del procedimento di MNS AIA e proposta di campionamento ed analisi dei rifiuti stoccati. La società ha comunicato:

1. in data 16/03/2018 è stata presentata nuova istanza di A.P. relativa all'assetto dei serbatoi proposto con la comunicazione di modifica non sostanziale AIA datata 09/11/2017;
2. proposta modalità esecuzione campionamento rifiuti contenuti nei serbatoi;

26/04/18 - Richiesta riattivazione del procedimento di rinnovo in istruttoria finalizzata al rilascio del riesame dell'AIA con richiesta di estensione dell'operazione D15 allo stoccaggio delle frazioni acquose derivanti delle operazioni di separazione gravimetrica. Con medesima nota è stato definito un cronoprogramma per l'installazione e la messa in esercizio delle strutture e delle attività già autorizzate ma non ancora attivate, in particolare la messa in esercizio dei serbatoi esistenti e realizzazione degli impianti in progetto secondo le seguenti fasi:

- 1 Attivazione dei serbatoi esistenti n. 3, 4, 5, 15, 16;
- 2 Realizzazione ed attivazione dell'impianto di evaporazione;
- 3 Realizzazione ed attivazione dell'impianto di depurazione e del relativo impianto di abbattimento delle emissioni.

Attualmente S.A.M. è in attesa dell'imminente rilascio del provvedimento di rinnovo,

2. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

2.1 Localizzazione dell'impianto

L'impianto della Società S.A.M. S.R.L. è situato nel territorio di Mezzanino (PV), comune appartenente alla provincia di Pavia; il sito si trova a est del centro abitato, sulla Strada Provinciale Bronese, in località Tornello.

Le coordinate geografiche sono: Latitudine 45°07' N, Longitudine 09°12' E.

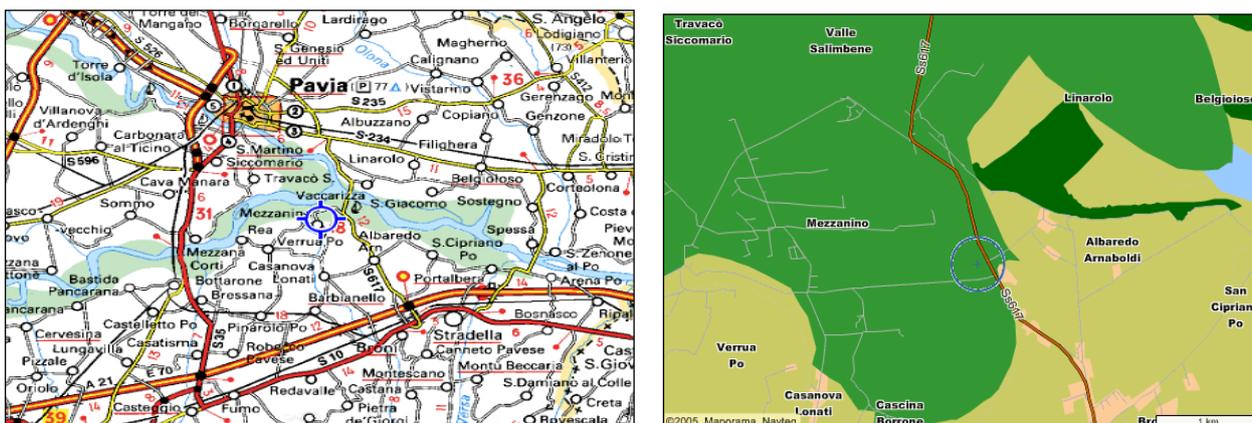


Figura 2.1 - Localizzazione dell'impianto rispetto a Pavia e del sito rispetto all' abitato di Mezzanino

2.2 Contesto urbanistico

L'azienda si trova in un comune a carattere prevalentemente agricolo con una scarsa densità abitativa e produttiva. A conferma di ciò, si consideri la seguente tabella nella quale vengono riassunti i dati relativi al XIV Censimento della Popolazione e delle Abitazioni e al VIII Censimento dell'industria e dei servizi (effettuati nel 2001) relativi al comune di Mezzanino (PV).

Area	Residenti 2009	Residenti per km ²	Unità locali delle imprese (numero/ km ²)		
			Industria	Commercio	Altri servizi
Mezzanino	1.468	105,8	2,68	1,81	2,39
Italia	60.275.846	200,03	3	4	5

Per quanto riguarda la presenza di importanti vie di comunicazioni, nel raggio di venti chilometri dall'azienda sono presenti le seguenti arterie:

- Autostrada A21 (Torino-Piacenza)

- SP 35 (Strada Provinciale dei Giovi)
- SP 234 (Strada Provinciale Codognese)
- SP 617 (Strada Provinciale Bronese)

Quest' ultima infrastruttura (SP 617) interessa le immediate vicinanze dell'azienda, essendo la principale ed esclusiva via di accesso per i mezzi che ivi confluiscono.

Per quanto concerne i potenziali bersagli degli impatti generati dall'azienda, sono presenti alcuni insediamenti produttivi, il più vicino dei quali è confinante con la Società S.A.M. S.R.L.; mentre gli insediamenti residenziali distano dall'azienda circa 450 m.

Nelle vicinanze dell'azienda non sono presenti località di interesse storico/culturale.

In relazione al PGT approvato dal Comune di Mezzanino con Delibera di C.C. n. 29 del 10/10/09 l'area su cui insiste l'impianto è classificata come "Tessuto industriale consolidato". Lo stabilimento è inoltre ubicato nella propaggine meridionale del territorio del Parco Regionale della Valle del Ticino, in area classificata "Zone di Iniziativa Comunale Orientata (I.C.)".

Per quanto concerne invece l'azzonamento acustico, il Comune di Mezzanino Po ha approvato il Piano di zonizzazione acustica con delibera del 15/10/2009. Di seguito si allega recante i valori limite in vigore presso l'area occupata dalla S.A.M. S.r.l a Mezzanino (PV):

Pertanto, in relazione sia a quanto sopra, che ai ricettori confinanti ed in merito a quanto disposto dalle Tabelle B (limiti emissione) e C (limiti assoluti di immissione) del D.P.C.M. 14.11.1997, per le aree in esame risultano vigenti i seguenti valori limite (*Tabella 7*):

Tabella B - Limiti di emissione			
Classi	Destinazione d'uso	Tempo rif.	Tempo rif.
		Diurno (06.00÷22.00)	Notturmo (22.00÷06.00)
V	Aree prevalentemente industriali	65	55
Tabella C - Limite di immissione			
V	Aree ad intensa attività umana	70	60

Tabella 7 - Valori limite di emissione e immissione nell'area oggetto di misura

Per tale zona, oltre ai valori limite sopra esposti, sono stabilite anche le seguenti differenze da non superare tra il livello equivalente del rumore ambientale e quello del rumore residuo (criterio differenziale):

- 5 dB(A) per il Leq(A) durante il periodo diurno
- 3 dB(A) per il Leq(A) durante il periodo notturno

2.3 Geologia e acque superficiali

Dal punto di vista geologico ed idrogeologico, il territorio comunale di Mezzanino (PV) è ubicato a cavallo del fiume Po, nei pressi della confluenza del fiume Ticino, perlopiù all'interno della zona di pianura del territorio conosciuto come Oltrepò pavese; il comprensorio è quindi attraversato dal corso del fiume Po e dalle relative fasce golenali, nella porzione più settentrionale, mentre le sponde del Torrente Scuropasso segnano il confine a sud. Dal punto di vista altimetrico esso risulta riferito ad una quota media di 60 m s.l.m. con valori che variano da 59.50 m s.l.m. (località Case Po Morto) a 61.10 m s.l.m. in corrispondenza di C.na d'Adda.

In superficie l'intero territorio comunale è interessato da depositi alluvionali; tali depositi si distribuiscono in due piani separati da un dislivello altimetrico poco accentuato; la bibliografia geologica assegna a questi depositi il nome "Alluvioni postglaciali", attribuendo ad esse un'età olocenica (Alluvium Auct).

Il piano a sud del fiume Po è costituito da depositi alluvionali caratterizzati dalla costante presenza di terreni argilloso-limosi e localmente limoso-sabbiosi; la bibliografia geologica assegna a questi depositi il nome "Fluvioglaciale e fluviale", attribuendo ad essi un'età olocenica o pleistocenica.

In particolare l'area su cui insiste l'impianto è caratterizzata da "Depositati alluvionali recenti.

Le caratteristiche idrogeologiche generali del sottosuolo possono essere schematizzate individuando la presenza dei seguenti orizzonti:

- Orizzonte A: prevalenza di depositi fini – limi argillosi e limi sabbiosi sino a profondità di circa 4-5 m dal p.c., con conducibilità idraulica pari a 10^{-7} m/sec;
- Orizzonte B: al di sotto dell'orizzonte A si riscontra un netto aumento della granulometria dei materiali con prevalenza di sabbie e ghiaie, con conducibilità idraulica pari a 10^{-5} m/sec.

In termini di permeabilità superficiale, l'area su cui insiste l'impianto appare caratterizzata da un basso potere di assorbimento del terreno di natura limosa o limosa argillosa.

In relazione alla circolazione idrica ipogea è stata accertata la presenza di una prima falda a regime freatico già a 3-4 m dal p.c. con oscillazioni dovute al regime del fiume Po.

3. POLITICA INTEGRATA DI S.A.M. S.r.l.

La Direzione di S.A.M. S.r.l., che è subentrata nella gestione delle attività del sito IPPC di Monticelli S.r.l., è impegnata a perseguire il miglioramento continuo e l'efficacia del proprio Sistema di Gestione Integrato della Qualità e dell'Ambiente.

In linea con Vision, Mission e Valori di Itelyum, S.A.M. S.r.l. fa proprie le Politiche di Sostenibilità del gruppo, declinandole in obiettivi e programmi, strutturati, con azioni e iniziative dimensionate sulle specificità delle proprie attività e sulle aspettative degli stakeholder nella propria sfera di influenza.

La Direzione ha individuato come suoi obiettivi prioritari:

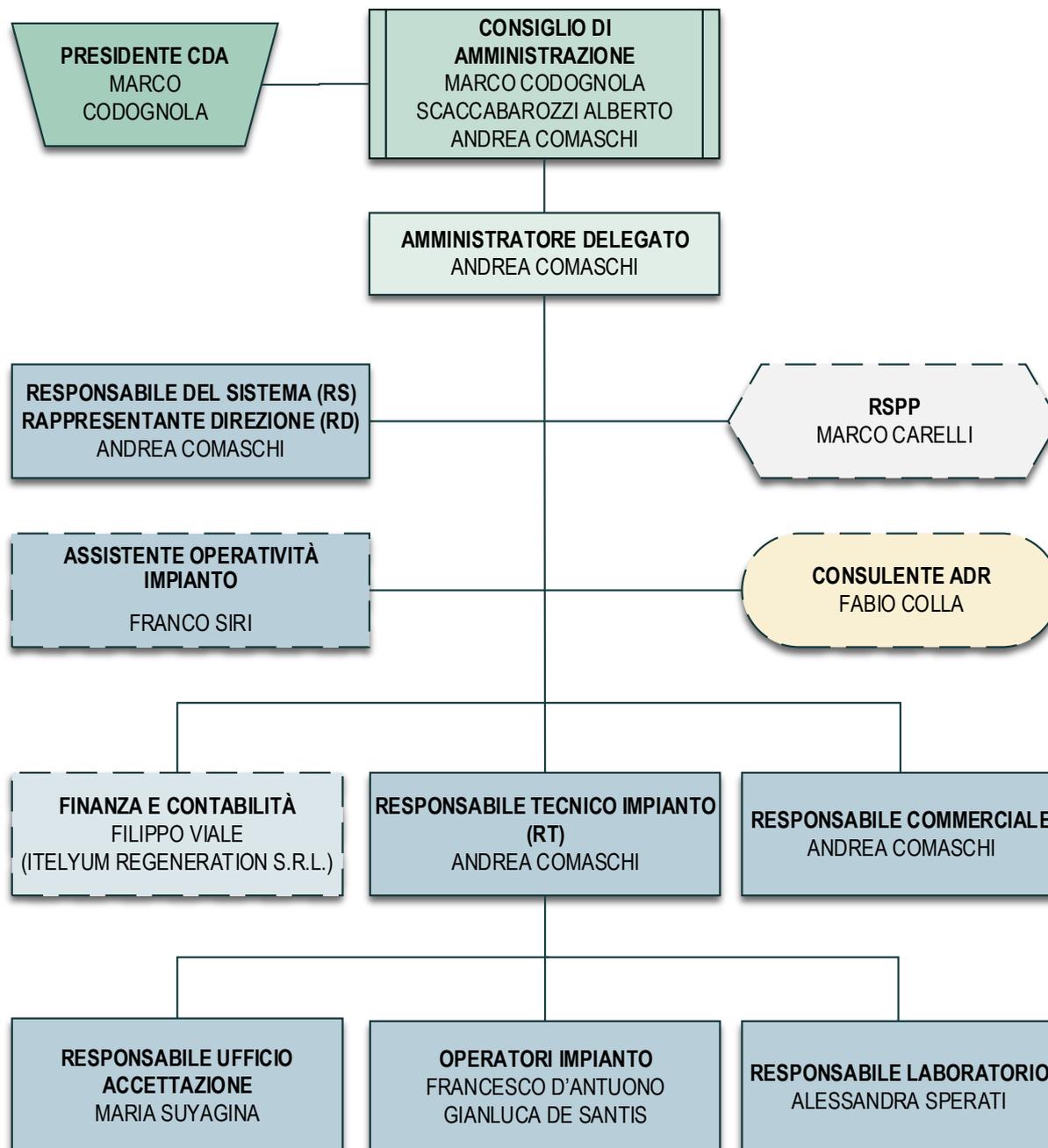
- il mantenimento della certificazione del proprio sistema di gestione aziendale secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità);
- l'approfondimento continuo dei fattori interni ed esterni del contesto, delle parti interessate, la valutazione dei rischi e delle opportunità correlate agli aspetti organizzativi e ambientali;
- il miglioramento delle proprie prestazioni atte a monitorare ed a garantire la costante soddisfazione delle esigenze delle parti interessate;
- il mantenimento delle certificazioni ISO 14001:2015 e Reg. CE n.1221/09 e s.m.i. EMAS (Ambiente);
- il miglioramento del coinvolgimento dei propri fornitori sugli aspetti ambientali;
- la mitigazione dell'impatto visivo;
- garantire il miglioramento continuo della tutela degli aspetti ambientali attraverso il monitoraggio costante ed un'adeguata protezione del suolo;
- migliorare le performance del proprio sito produttivo;
- assicurare al cliente un servizio rapido, professionale e competente;
- garantire e mantenere un buon livello di competenza dei propri collaboratori.

La Direzione si impegna attivamente a mettere a disposizione tutte le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi sopra elencati.

La Politica aziendale è documentata e diffusa a tutte le persone che lavorano per l'azienda o per conto di essa. È inoltre resa inoltre disponibile al pubblico in qualsiasi momento ne faccia richiesta.

4. ORGANIZZAZIONE

I ruoli, le responsabilità e le autorità inerenti il Sistema di Gestione Ambientale sono definiti e documentati nel Manuale. In figura 4.1 è riportato l'**ORGANIGRAMMA DELLE FUNZIONI AZIENDALI**.



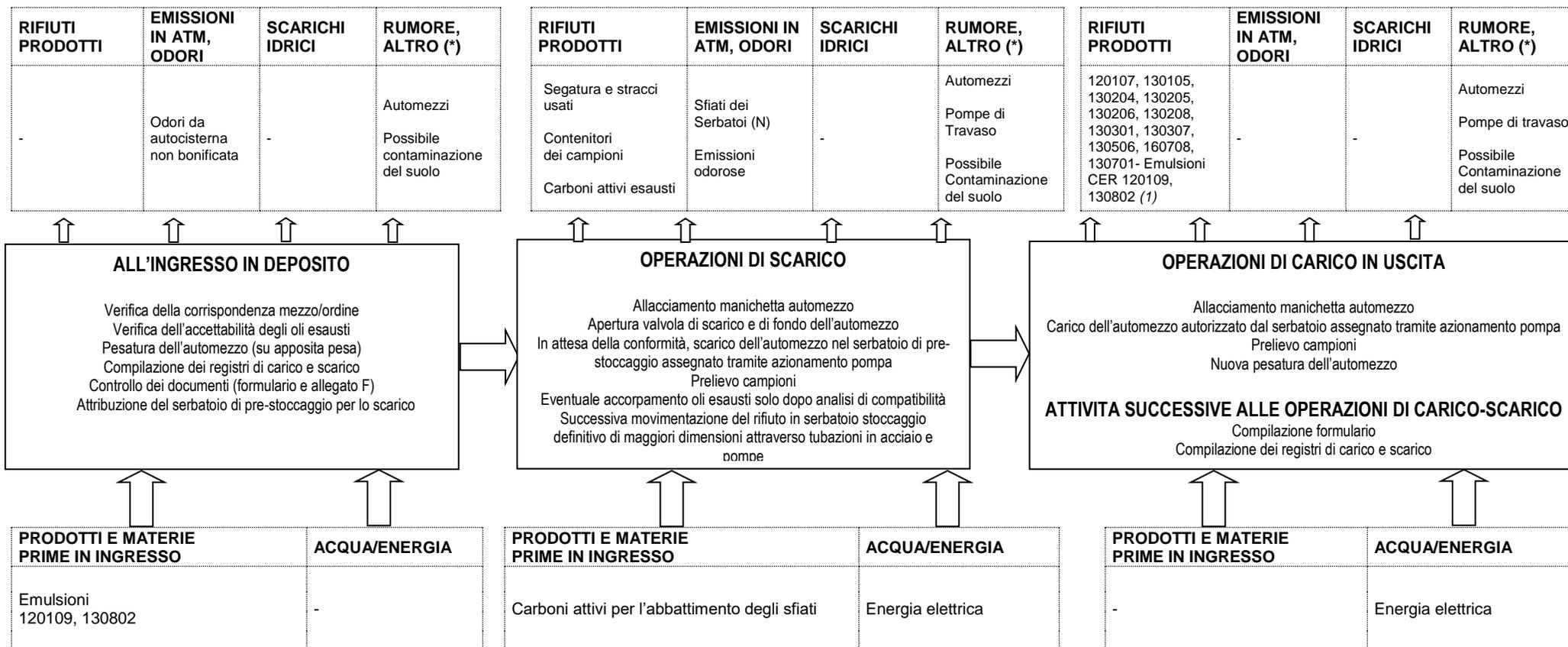
--- : Personale esterno all'organizzazione

LA DIREZIONE
03.06.2019 – Rev. 01

5. ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI

5.1 Aspetti ambientali associati alle attività dell'azienda

Viene di seguito presentata una descrizione analitica delle varie fasi dell'attività aziendali, ciascuna correlata con i relativi flussi in entrata (impiego di risorse e prodotti) e in uscita (impatti sull'ambiente). Gli aspetti ambientali associati a condizioni anomale o di emergenza sono individuati, rispettivamente, dalle lettere A ed E.



(1) Trattasi dei rifiuti ricevuti presso il deposito, stoccati nei serbatoi e quindi inviati a smaltimento. Tutti i CER sopraindicati sono abbinati a rifiuti pericolosi

(*) Contaminazione del suolo, incendi/esplosioni, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, vibrazioni, traffico veicolare, incidenti stradali, impatti visivi

In riferimento al regolamento CE n.1221/2009 e s.m.i., che prevede l'individuazione di indicatori chiave, e considerando l'attività dell'azienda, sono stati individuati alcuni indicatori chiave che saranno successivamente citati, nei paragrafi dedicati all'utilizzo delle risorse ed alla produzione di rifiuti (6.3 e 6.4).

È stata formalizzata l'analisi del contesto, delle parti interessate e la valutazione dei rischi, in linea con quanto previsto dalla nuova norma UNI EN ISO 14001:2015. Dal punto di vista ambientale, la valutazione dei rischi e delle opportunità ha denotato conclusioni similari a quanto emerso dalla valutazione degli aspetti ambientali e dei relativi impatti. Tale valutazione, considerando il recente affitto del ramo d'azienda, verrà approfondita periodicamente anche in relazione alle variazioni dell'approccio aziendale.

5.2 Attribuzione della significatività agli aspetti ambientali

L'attribuzione di significatività per gli aspetti ambientali prevede una valutazione basata sui seguenti criteri:

LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ	AZIONI RICHIESTE	CRITERI (*) DI CLASSIFICAZIONE
A Alto	Azioni correttive e/o azioni di miglioramento Controlli nell'ambito delle attività di Sistema	<ol style="list-style-type: none"> 1. Emissioni (**) in condizioni standard non ben controllate dal punto di vista tecnico e/o gestionale e pericolose (***) per uomini e/o ambiente 2. Violazione di requisiti legislativi e/o della politica ambientale (superamento di valori di soglia per emissioni, autorizzazioni scadute, ecc.) 3. Aspetto ambientale correlato a condizioni anomale e/o di emergenza e dispositivi tecnici e/o organizzativi di controllo e prevenzione considerati inadeguati 4. Prodotti/risorse con un utilizzo > 100 Kg/anno o l/anno il cui utilizzo è controllato in misura inadeguata; risorse energetiche con un utilizzo > 5 TEP/anno il cui utilizzo è controllato in misura inadeguata 5. Prodotti utilizzati pericolosi, con particolare attenzione a tossici o molto tossici e/o pericolosi per l'ambiente (presenza nella scheda di sicurezza di almeno una delle frasi di rischio da R50 a R59) non adeguatamente controllati dal punto di vista tecnico e/o gestionale 6. Presenza di lamentele (interne e/o esterne) 7. Aspetto ambientale per il quale, pur in assenza di non conformità, sono auspicabili opportune azioni di miglioramento
B Medio	Controlli nell'ambito delle attività di Sistema	<ol style="list-style-type: none"> 1. Emissioni in condizioni standard pericolose per uomini e/o ambiente ben controllate dal punto di vista tecnico e gestionale 2. Applicabilità di adempimenti periodici (es. legislativi) e/o presenza di impegni specifici nella politica 3. Aspetto ambientale correlato a condizioni anomale e/o di emergenza e dispositivi tecnici e organizzativi di controllo e prevenzione considerati adeguati 4. Prodotti / risorse con un utilizzo > 100 Kg/anno o l/anno il cui utilizzo è controllato in misura adeguata; risorse energetiche con un utilizzo > 5 TEP/anno il cui utilizzo è controllato in misura adeguata 5. Prodotti utilizzati pericolosi, con particolare attenzione a tossici o molto tossici e/o pericolosi per l'ambiente (presenza nella scheda di sicurezza di almeno una delle frasi di rischio ex R50 a R59), adeguatamente controllati dal punto di vista tecnico e gestionale 6. Interesse crescente delle parti interessate e/o presenza di bersagli ambientali sensibili 7. È un aspetto indiretto sul quale l'azienda può esercitare un elevato controllo (relativo a fornitori in qualche modo attivi presso il sito, clienti, appaltatori, altri aspetti in qualche modo determinati da scelte aziendali) e inoltre: <ul style="list-style-type: none"> - regolamentato da norme di legge - associato alla possibilità di determinare impatti gravi o persistenti in condizioni operative normali, di emergenza o anomale
C Non significativo	Non sono richiesti controlli a livello di sistema (ad eccezione di sensibilizzazione dei	<p>Quando, per l'aspetto in esame, si verificano una delle seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. è un aspetto indiretto sul quale l'azienda non è in grado di esercitare un adeguato controllo 2. non ricade nei casi precedenti

	fornitori associati agli aspetti C1)	
--	--------------------------------------	--

Tutti gli aspetti ambientali individuati e registrati dall'azienda vengono valutati in base alla loro significatività. L'azienda effettua questa valutazione sulla base dei criteri riportati nella tabella precedente, pervenendo ad un giudizio di significatività basato su tre livelli: A (alto), B (medio), C (non significativo).

(*) La presenza di uno solo dei criteri citati è sufficiente per classificare l'aspetto ambientale in una specifica categoria. Date più possibili classificazioni, prevale quella relativa alla classe di significatività più alta.

(**) Con il termine "Emissioni" vengono indicati collettivamente gli output delle attività dell'azienda che possono determinare impatti sull'ambiente (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rumore, rifiuti, ecc.).

(***) Emissioni in atmosfera: sono considerate pericolose le emissioni che necessitano di autorizzazione; scarichi idrici: sono considerati pericolosi gli scarichi che necessitano di autorizzazione; rifiuti: l'attribuzione della pericolosità avviene sulla base del codice dell'EER; rumore: considerato emissione pericolosa in quanto ha effetti nocivi sull'organo dell'udito ed effetti extra-uditivi psicosomatici.

6. GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E LE RELATIVE PRESTAZIONI AMBIENTALI

In questo capitolo vengono presentate, con l'aiuto di appositi indicatori, le prestazioni della società S.A.M. S.R.L. relativamente agli aspetti ambientali valutati come significativi e aggiornati a giugno 2019.

Si premette comunque che non è variata la significatività degli aspetti ambientali nel corso dell'ultimo anno.

6.1 Acque di scarico

ASPETTO AMBIENTALE	SIGN.	C.O.	CONTROLLI A LIVELLO DI SISTEMA	POSSIBILI CONSEGUENZE DELL' IMPATTO
Acque meteoriche provenienti da aree suscettibili di contaminazioni oleose	B1 B2	Norm.	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi periodiche - Pianificazione della pulizia dei pozzetti di scarico - Pianificazione della manutenzione del sistema di disoleazione - Monitoraggio rinnovo autorizzazione (un anno prima della scadenza) 	In base alla composizione media di un olio esausto , i principali inquinanti delle acque e del suolo sono: ferro (i suoi complessi acidificano l'acqua in cui sono disciolti, alterando le condizioni dell'ambiente acquatico), zinco (è una delle sostanze più tossiche per i pesci), fosforo (essendo l'elemento limitante nella crescita dei vegetali acquatici, quando è presente in notevoli quantità è alla base del fenomeno della eutrofizzazione), alluminio (può portare a gravi danni del sistema nervoso centrale). La biodegradabilità degli oli sintetici in acqua è in generale molto lenta.
Acque meteoriche provenienti da aree non suscettibili di contaminazioni oleose	B1 B2	Norm.	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione della pulizia dei pozzetti di scarico - Monitoraggio rinnovo autorizzazione 	Non è possibile parlare di un impatto vero e proprio. La criticità dell'aspetto è associata agli aspetti normativi correlati.
Scarico nei casi di emergenza (sversamenti e spegnimento incendi)	B3	EM.	<ul style="list-style-type: none"> - Vedi scheda/tabella "Altri aspetti ambientali" 	Le sostanze critiche trascinate sarebbero costituite fondamentalmente da oli.

(*) Le acque dei servizi igienici vengono raccolte in un'apposita vasca e da qui aspirate tramite mezzo auto-spurgo.

Tabella 6.1: Tabella riassuntiva "Scarichi idrici"

Come già anticipato nel paragrafo 1.2, le acque meteoriche di prima pioggia dei piazzali destinati al transito e alla sosta degli automezzi per il carico/scarico e le acque meteoriche provenienti dai bacini di contenimento vengono prima raccolte in due vasche di sedimentazione e successivamente inviate, tramite pompa sommersa, all'impianto di disoleazione.

In tabella 6.2 sono riassunti i risultati degli accertamenti analitici svolti a partire dal 2008 sulle acque in uscita dall'impianto di disoleazione (scarico delle acque meteoriche di prima pioggia - S2a) come previsto dal Piano di Monitoraggio dell'AIA vigente. I limiti indicati sono quelli previsti dalla normativa dalla normativa per gli scarichi di acque reflue in corpo idrico superficiale (prima colonna Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.); tutti i limiti sono rispettati.

PARAMETRO	APR '15	OTT '15	GIU '16	DIC '16	SET '17	MAR '18	OTT '18	DIC '18	APR '19	UDM	LIMITE
COD	<10	<10	38	19	<21	35	<21	24	<21	mg/l	160
Arsenico (As) e composti	0,01	0,01	0,002	< 0,0011	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	mg/l	0,5
Cadmio (Cd) e composti	<0,003	<0,003	<0,003	< 0,0004	<0,002	<0,01	<0,1	<0,1	<0,01	mg/l	0,02
Cromo (Cr) e composti	<0,008	0,02	<0,008	< 0,0042	<0,002	<0,01	<0,01	0,01	0,01	mg/l	2
Mercurio (Hg) e composti	<0,002	<0,002	<0,002	< 0,00005	<0,001	<0,001	0,005	<0,001	<0,001	mg/l	0,005
Piombo (Pb) e composti	<0,01	<0,01	<0,01	< 0,0011	<0,014	<0,01	0,2	<0,01	<0,01	mg/l	0,2
Rame (Cu) e composti	0,02	<0,02	0,02	< 0,0035	<0,014	<0,01	0,1	0,03	<0,01	mg/l	0,1
Idrocarburi totali	<1,0	<1,0	<1,0	< 1	< 0,1	<0,1	5	<0,1	<0,1	mg/l	5
Solventi organici aromatici	< 0,01	< 0,01	<0,01	<0,01	< 1	<1	0,2	<0,1	<0,1	mg/l	< 1
Triclorometano	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	mg/l	
Dicloroetano-1,2 (DCE)	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	mg/l	
Dicloroetilene-1,1	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	mg/l	
Dicloropropano-1,2	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	mg/l	
Tricloroetano-1,1,2	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	mg/l	
Tricloroetilene	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	mg/l	
Tricloropropano-1,2,3	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	mg/l	
Tetracloroetano-1,1,2,2	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	mg/l	
Tetracloroetilene	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	mg/l	
Tricloroetano-1,1,1	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	mg/l	
Freon 11	//	//	<0,01	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	mg/l	
Tetracloruro di Carbonio	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	mg/l	
Dicloroetano-1,1	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	mg/l	
Dicloroetilene-1,2	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	mg/l	
Tribromometano	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	mg/l	
Dibromoetano-1,2	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	mg/l	
Dibromoclorometano	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	mg/l	
Bromodiclorometano	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	mg/l	
Solventi organici aromatici	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,2	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	mg/l	0,2
BTEX *	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	mg/l	

(*) BTEX (Benzene, Toluene, Etilbenzene e Xilene)

Durante il 2017 a causa delle scarse precipitazioni estive è stato effettuato un solo campionamento.

Tabella 6.2 - Risultati delle analisi eseguite sullo scarico in corpo d'acqua superficiale

Come previsto dal Piano di Monitoraggio dell'AIA vigente il COD è analizzato mensilmente, tramite il laboratorio interno. Come si evince dalla tabella seguente il limite è sempre stato rispettato.

COD (mg/l)	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC	Media
2015	18	25	32	15	53	86	45	58	46	40	< 10	35	41,2
2016	28	38	25	87	40	42	37	44	38	59	44	32	42,8
2017	28	44	35	30	27	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	15	29,8
2018	< 10	< 10	< 10	22	18	20	28	32	< 10	< 10	< 10	< 10	24
2019*	< 10	< 10	< 10	24,4	8,4	40,6							23,4

Tabella 6.3 - Risultati delle analisi eseguite sullo scarico in corpo d' acqua superficiale (Valori mensili di COD espresso in mg/l)

*dati aggiornati al 30.06.2019.

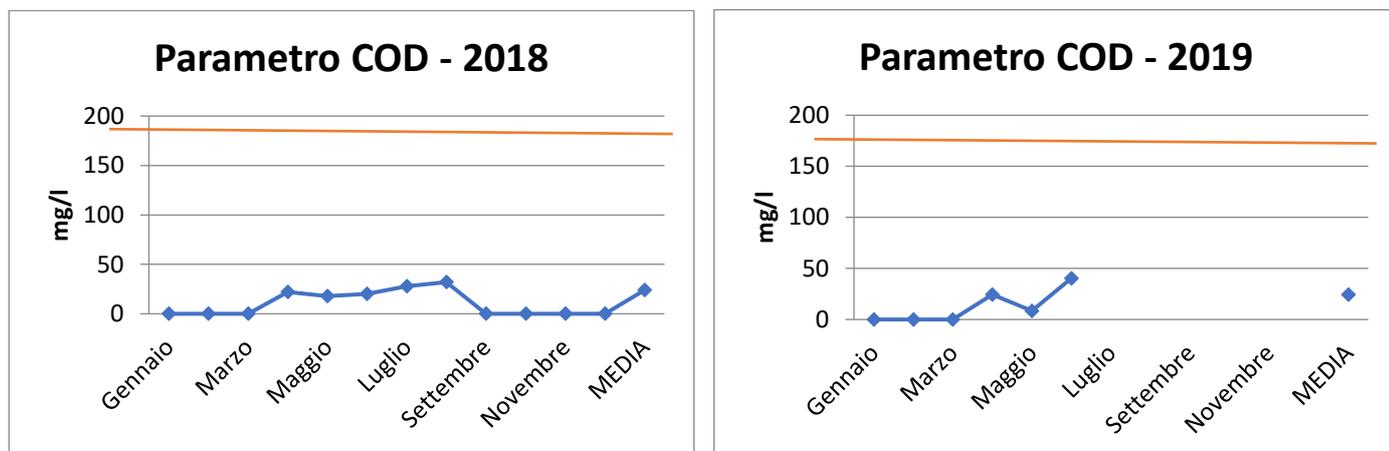
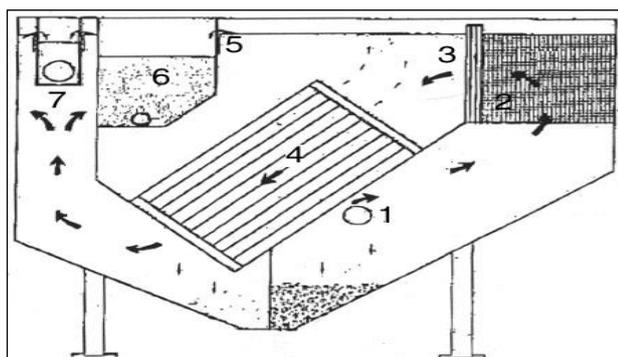


Figura 6.1 - Andamento del COD relativo allo scarico in corpo idrico superficiale (anno 2018/2019)

In figura 6.2 viene sommariamente descritto l'impianto di disoleazione installato.



Nella seguente figura 6.3 viene riportata la planimetria della rete idrica dell'insediamento.

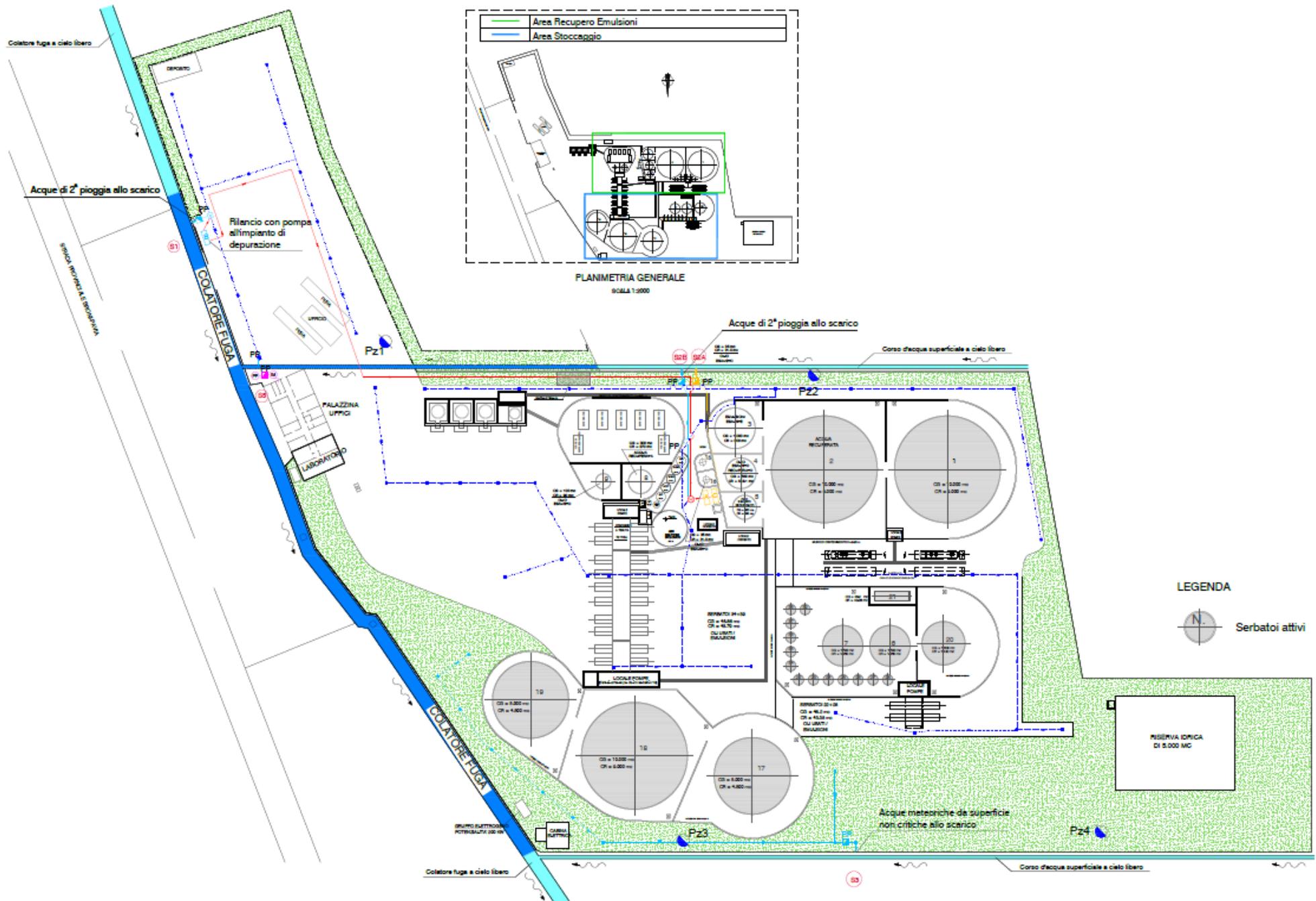


Figura 6.3: Planimetria rete idrica

6.2 Emissioni in atmosfera

ASPETTO AMBIENTALE	SIGN.	C.O.	CONTROLLI A LIVELLO DI SISTEMA	POSSIBILI CONSEGUENZE DELL' IMPATTO
Sfiati dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti (in particolare, nel corso delle operazioni di carico).	B2	Norm.	La sostituzione dei carboni attivi avviene annualmente come da piano di manutenzione.	Possibile emissione in atmosfera di composti organici volatili, di tipologia variabile con le caratteristiche del carico. I COV figurano fra i principali inquinanti primari che inducono le reazioni chimiche a seguito delle quali si forma l'ozono troposferico. Dal 2015 modificato e ampliato dispositivo di abbattimento a carboni attivi.
Tre caldaie adibite al riscaldamento delle abitazioni e degli ambienti di lavoro a GPL.	B2	Norm.	- Verifica biennale della combustione, manutenzione annuale, registrata sul libretto d' impianto.	Gli ossidi di azoto causano difficoltà respiratorie e alterazioni del tessuto polmonare; sono responsabili in parte delle piogge acide; a livello del suolo producono l'ozono che provoca danni all'apparato respiratorio. Il monossido di carbonio si lega all'emoglobina nel sangue riducendo l'apporto di ossigeno ai tessuti ed ai polmoni; nelle piante, diminuisce la capacità di fissare l'azoto nelle radici.
Emissioni di odori dalla cisterna degli automezzi durante le operazioni di carico.	B3	Anom.	- Verifiche sui mezzi d' ingresso	Disturbo olfattivo
Emissioni accidentali dai due serbatoi di stoccaggio del GPL.	B2 B3	EM	- Manutenzione (a cura di ditta esterna).	Si veda quanto detto a proposito delle possibili conseguenze dell'impatto ai punti "Utilizzo di GPL" e "Incendi".
Sfiati da cappe di aspirazione per il laboratorio. Gli sfiati sono 2 comportano la fuoriuscita di calore o di possibili odori derivanti dalla manipolazione di olio esausto senza utilizzo di calore. Per i due camini in funzione del loro utilizzo non sono previsti impianti di abbattimento.	B2 B3	Norm.	- Utilizzo obbligatorio di cappe - Manutenzione (a cura di ditta esterna).	Aumento esposizione del personale di laboratorio ad agenti chimici.
Dispersione in atmosfera del gas refrigerante contenuto nell'impianto di condizionamento (per effetto di una perdita di tenuta dell'impianto, di manovre improprie dei manutentori, di uno scorretto smaltimento a fine vita). Il gas presente è un gas effetto serra ed è costituito da HFC (4 kg di R410).	B2 B3	Anom.	- Monitoraggio dei termini di legge per la dismissione del prodotto.	Dannoso per l'atmosfera in quanto contribuisce tra altri gas all'effetto serra.

Tabella 6.4: Tabella riassuntiva "Emissioni in atmosfera"

Gli aspetti ambientali significativi in condizioni standard correlati ad emissioni in atmosfera sono quindi costituiti dagli sfiati dei serbatoi di transito e di stoccaggio e dalle emissioni delle tre centrali termiche.

Relativamente agli sfiati dei serbatoi, il controllo dell'aspetto è delegato ad una verifica periodica dell'efficienza dei filtri a carboni attivi e all'eventuale sostituzione degli stessi.

6.3 Produzione di rifiuti

ASPETTO AMBIENTALE	SIGN.	C.O.	CONTROLLI A LIVELLO DI SISTEMA	POSSIBILI CONSEGUENZE DELL'IMPATTO
Rifiuti prodotti da attività di laboratorio	B2 B3	Norm.	- Identificazione del rifiuto mediante analisi - Corretta gestione delle aree di deposito - Gestione amministrativa formulari e registro appositamente dedicato	Miscelazione accidentale con rifiuti diversi. Contaminazione da errata gestione nelle operazioni di riempimento della cisternetta di deposito interna.
Rifiuto non pericoloso	B2	Norm.	- Gestione amministrativa formulari - Gestione amministrativa registri - Controllo delle autorizzazioni degli smaltitori e dei trasportatori terzi	Il problema rifiuti è qui considerato nei suoi aspetti amministrativo-gestionali: si rimanda agli altri punti coinvolti (contaminazione del suolo, etc.) per informazioni relative ai rischi connessi alla dispersione degli stessi in ambiente. In generale, la produzione di ogni rifiuto comporta una dispersione di risorse che può essere limitata qualora il rifiuto stesso sia in qualche modo oggetto di recupero.
Rifiuto pericoloso	B1 B2	Norm.	- Monitoraggio annuale dei quantitativi di rifiuti prodotti e relativa dichiarazione (MUD) - Corretta gestione delle aree di deposito	

Tabella 6.5: Tabella riassuntiva "Gestione dei rifiuti"

Sono di seguito indicate le tipologie di rifiuti prodotti dall'attività di gestione degli oli/emulsioni ed i relativi quantitativi:

Denominazione	Codice	Rifiuto	2015	2016	2017	2018	2019*
	(EER)	Peric. (SI/NO)	(ton)	(ton)	(ton)	(ton)	(ton)
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	130205	SI	4536,08		6480,42	4531,6	
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	130208	SI			213,98		25,64
Oli prodotti dalla separazione olio acqua	130506	SI			1644,85	612,1	1719,2

Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	130507	SI			1118,05	5851,9	4883,76
Altre emulsioni	130802	SI			1627,6	1430,5	1913,75
Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809	190810	SI			25,08		
TOTALE			4.536,08	0,00	11.109,98	12.426,10	8.542,35
Pericolosi			4.536,08	0,00	11.109,98	12.426,10	8.542,35

Tabella 6.6: Tabella riassuntiva "Rifiuti prodotti" (ton)

*dati aggiornati al 30.06.2019.

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti da altre attività aziendali, si veda la tabella di seguito riportata:

Denominazione	Codice	Rifiuto	2015	2016	2017	2018	2019*
	(EER)	Peric. (SI/NO)	(ton)	(ton)	(ton)	(ton)	(ton)
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	070612	NO		4,12			
Toner per stampe esauriti	080318	NO	0,01				
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110	SI	0,05	10,725	4,14	4,38	3,68
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	150111	SI		0,01			
Assorbenti mat. filtranti, stracci ed indumenti protettivi contaminati, filtri esausti	150202	SI					
Liquidi per freni	160113	SI			5,38		
Apparecchiature elettroniche fuori uso	160214	NO				0,06	
Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	160504	SI		0,06			
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose	160506	SI	0,112	0,12			
Rifiuti contenenti olio	160708	SI		8,94			
Batterie al piombo	160601	SI				0,02	

Ferro e acciaio	170405	NO	38,36	57,6	20,18		4,74
Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	170503	SI		2,445			
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	170603	SI		0,04			
Rifiuti misti dall'attività di costruzione demolizione	170904	NO	4,72				
Imballaggi misti	150106	NO	11,94	1,6			
Carbone attivo esaurito	190904	NO		0,15	0,55	0,48	
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121	SI				0,003	
TOTALE			55,19	85,81	30,25	4,94	8,42
Pericolosi			0,16	10,85	4,14	4,38	3,68

Nel 2018 non sono stati affrontati lavori di demolizione e di sostituzione serbatoi e sono stati prodotti prevalentemente imballaggi contaminati derivanti dai campionamenti effettuati sui prodotti in ingresso.

Nel 2019 è stata prodotta una quantità di rifiuti ferrosi provenienti dalla demolizione di alcune pensiline metalliche ed è aumentata la produzione del rifiuto costituito da acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua, derivanti dal progressivo svuotamento dei serbatoi caricati durante la precedente gestione aziendale.

Considerate le quantità dei rifiuti prodotti da altre attività oltre la gestione di oli/emulsioni, sono stati adottati indicatori di prestazione correlati al n. di dipendenti aziendali, come indicato dal Regolamento EMAS 2018/2026. Si tenga comunque presente che la differenza delle tipologie e delle quantità di rifiuti prodotti è influenzata dalla variabilità delle tipologie e quantità di rifiuti in ingresso.

		2015	2016	2017	2018	2019*
Indicatori chiave EMAS	Rifiuti totali prodotti/dipendenti (ton/dip)	9,20	17,16	6,05	0,99	1,68
	Rifiuti pericolosi prodotti/dipendenti (ton/dip)	0,03	2,17	0,83	0,88	0,74

6.4 UTILIZZO DI RISORSE

6.4.1 Utilizzo di GPL

ASPETTO AMBIENTALE	SIGN.	C.O.	CONTROLLI A LIVELLO DI SISTEMA	POSSIBILI CONSEGUENZE DELL' IMPATTO
Utilizzo di GPL	B4	Norm.	Monitoraggio periodico dei consumi (Vedi anche l'aspetto "centrali termiche" alla voce emissioni in atmosfera).	Dispersione di una risorsa non rinnovabile. Impatti indiretti correlati agli impianti per l'estrazione e la distribuzione (impatto visivo, rischio di subsidenza delle aree coinvolte, possibilità di fuoriuscita dai pozzi di materiali inquinanti, produzione di rifiuti, ecc.). Per quanto concerne l'impatto sull'ambiente derivante dalla combustione di GPL, si rimanda alla voce "Emissioni in atmosfera delle centrali termiche a gas metano".

Tabella 6.7: Tabella riassuntiva "Utilizzo di GPL"

Per valutare l'utilizzo di GPL non è stato adottato alcun indicatore, dal momento che l'impiego è limitato al riscaldamento degli ambienti di lavoro. Il volume da riscaldare è esiguo.

La diminuzione del consumo dal 2018 è imputabile in parte al maggior utilizzo della pompa di calore per il riscaldamento invernale, a supporto del riscaldamento della caldaia a GPL.

	2015	2016	2017	2018	2019*
Utilizzo di GPL (litri)	13.840	13.300	11.100	7.120	2.550

Tabella 6.8: Utilizzo di GPL

*dati aggiornati al 30.06.2019.

Di seguito sono riportati gli indicatori del consumo di energia espressa in MWh per dipendente, considerando la formula:

**GPL: Energia calcolata in MWh considerando PC= 13,8 kWh/kg e Peso specifico:0,565 kg/l

	2015	2016	2017	2018	2019*
Consumo di GPL (MWh)**	107,91	103,70	86,55	55,51	19,88
Energia (GPL) consumata/dipendenti (MWh/dip)	17,99	20,74	17,31	11,10	3,98

6.4.2 Utilizzo di Energia Elettrica

ASPETTO AMBIENTALE	SIGN.	C.O.	CONTROLLI A LIVELLO DI SISTEMA	POSSIBILI CONSEGUENZE DELL' IMPATTO
Utilizzo di energia elettrica	B4	Norm.	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio periodico dei consumi - Monitoraggio indice di efficienza 	<p>Energia da centrali termoelettriche: gli impianti termoelettrici sono le principali fonti di rilascio degli ossidi di zolfo, per la produzione di energia vengono impiegati prodotti derivanti da risorse non rinnovabili; energia idroelettrica: impatto dei bacini artificiali sul paesaggio, interruzione del deflusso dei sedimenti al mare (con conseguente impoverimento degli ecosistemi marini), possibilità di gravi incidenti; energia solare: a causa della bassa resa degli impianti, le centrali solari occupano vaste estensioni di terreno, che devono essere sottratte ad altre attività; energia eolica: impatto sul paesaggio, inquinamento acustico dei mulini delle centrali eoliche.</p>

Tabella 6.9: Tabella riassuntiva "Utilizzo di energia elettrica"

Vengono presentati nella tabella che segue i dati di utilizzo di energia elettrica, impiegata principalmente per il funzionamento delle pompe per la movimentazione di oli ed emulsioni oleose.

	2015	2016	2017	2018	2019*
Utilizzo di energia elettrica (MWh)	99,332	81,95	76,394	36,15	26,85
Rifiuti movimentati (t)	26.797,03	14.743,26	24.104,06	16.597,03	10.295,19
Rifiuto ingresso - solo entrate (t)	21.764,83	9.368,00	12.994,56	4.571,33	1.752,84
Utilizzo en. elettrica (MWh)/ Rifiuto movimentato (t)	0,0037	0,0056	0,0032	0,0022	0,0026
Utilizzo en. elettrica (MWh)/ Rifiuto ingresso (t)	0,0046	0,0087	0,0059	0,0079	0,0153

Tabella 6.10 – Calcolo dell'indicatore di utilizzo di energia elettrica (in neretto)

*dati aggiornati al 30.06.2019.

L'indice di utilizzo adottato (il rapporto tra l'utilizzo di energia elettrica e la somma delle quantità oli/emulsioni movimentato/e E+U) presenta delle oscillazioni nel periodo di tempo considerato.

Nel 2016 e nel 2017 si registra un decremento dei rifiuti in ingresso e una leggera riduzione dell'utilizzo dell'energia elettrica. Dal primo semestre 2018, in seguito a un'attività manutentiva efficace, si può denotare come il consumo di energia elettrica specifico (rispetto ai rifiuti movimentati / in ingresso) sia diminuito.

6.4.3 UTILIZZO DI ACQUA

ASPETTO AMBIENTALE	SIGN.	C.O.	CONTROLLI A LIVELLO DI SISTEMA	POSSIBILI CONSEGUENZE DELL' IMPATTO
Utilizzo di acqua per antincendio	B2	Norm.	-Denuncia annuale dei volumi derivati	L'utilizzo di acqua comporta l'impiego di una risorsa limitata, basti pensare che: nel ventesimo secolo il consumo mondiale di acqua dolce è aumentato del 700%; la quantità di acqua disponibile per ogni essere umano è diminuita del 40% negli ultimi trent'anni (fonte: Istituto Internazionale Stop Disasters).
Utilizzo di acqua per uso igienico/sanitario	B2	Norm.	-Rinnovo della concessione di derivazione -Pulizia periodica del locale avampozzo -Monitoraggio dei consumi di acqua	

Tabella 6.11: Tabella riassuntiva "Utilizzo di acqua"

Per quanto riguarda l'acqua, l'utilizzo è legato esclusivamente ai servizi igienici, il principale contributo è costituito dalle docce fatte dal personale operativo, e all'antincendio. Attualmente la ditta si approvvigiona mediante i seguenti pozzi:

1. pozzo privato uso antincendio (pozzo n°1) regolarmente autorizzato dalla Regione Lombardia con Decreto n. 6365 del 08/04/2002. Il pozzo attivato per ripristinare il volume d' acqua della riserva idrica da 5.000 mc che alimenta tutto il sistema idrico antincendio, a seguito di perdite dovute ad evaporazione naturale o per effettuazione di prove antincendio (prove di pressione e di portata sugli idranti soprasuolo presenti);
2. pozzo privato uso igienico-sanitario (pozzo n° 2) regolarmente autorizzato dalla Regione Lombardia con Decreto n. 6369 del 08/04/2002. Il pozzo alimenta sia i servizi igienico-sanitari degli uffici e spogliatoi presenti nell' area adiacente al pozzo stesso sia i servizi igienico-sanitari degli uffici presenti nell' area adiacente all' ingresso principale. I dipendenti, per uso potabile, hanno a disposizione l'acqua fornita dall'azienda in bottiglia sigillata.

I quantitativi di acqua prelevati, ed illustrati nella tabella seguente, sono stati calcolati tramite lettura di uno strumento di misura (contatore volumetrico):

Utilizzo di acqua	2015	2016	2017	2018	2019
Antincendio (mc)	486	456	925	1.478	-
Servizi igienici (mc)	252	230	201	252	-
TOTALE	738	686	1.126	1.730	-

Tabella 6.12 – Utilizzo "risorsa idrica"

Nel 2016 i consumi si sono attestati sul medesimo livello rispetto all'anno 2015 mentre nel 2017 un nuovo aumento del consumo idrico è legato all'irrigazione del terreno verde. Nel 2018 i quantitativi in utilizzo sono rimasti invariati per il medesimo motivo evidenziato per il 2017. Per il primo semestre dell'anno 2019 non sono ancora disponibili i dati relativi ai consumi.

	2015	2016	2017	2018	2019*
Consumo idrico/dipendenti (mc/dip)	123,00	137,20	225,20	346,00	-

È stato studiato un indicatore chiave sul consumo di acqua per ogni dipendente.

6.5 RUMORE ESTERNO

ASPETTO AMBIENTALE	SIGN.	C.O.	CONTROLLI A LIVELLO DI SISTEMA	POSSIBILI CONSEGUENZE DELL' IMPATTO
Rumore esterno	B1 B2	Norm.	- Indagini del rumore esterno, ripetute ad ogni modifica sostanziale della attività - Verifica rispetto limiti	Effetti nocivi sull'organo dell'udito (non esiste una cura per l'ipoacusia da rumore, e considerata la non facile applicazione delle protesi l'unico rimedio è rappresentato dalla prevenzione)

Tabella 6.13: Tabella riassuntiva "Rumore esterno"

I risultati dell'indagine fonometrica in ambiente esterno eseguita dal dott. Matteo Oliveri della ditta Te.A. Consulting s.r.l. (ai sensi della Legge 447/95) presso il sito della S.A.M. S.R.L. nel settembre del 2017 sono riportati in tabella 6.14 dove vengono indicati i punti di misura ed i rilievi del rumore ambientale ossia il rumore con le sorgenti dell'azienda in funzione. Lo strumento utilizzato è un LARSON DAVIS mod. 824.

	Punto 1	Punto 2	Punto 3	Punto 4	Punto 5
Livello equivalente di rumore ambientale misurato	60,0	54,0	46,0	48,0	59,0
Livello equivalente di rumore ambientale corretto	60,0	54,0	49,0	48,0	59,0
Limite all'emissione per il periodo diurno	65,0	65,0	65,0	65,0	65,0
Limite assoluto all'immissione per il periodo diurno	70,0	70,0	70,0	70,0	70,0

*Nota: i valori sono in dB(A), i valori corretti sono approssimati a 0,5 dB(A)

Tabella 6.14 - Misure del rumore ambientale (orario diurno)

Legenda:

- Punto 1 – Ingresso (Palazzina Uffici)
- Punto 2 – Confine Sud-Ovest
- Punto 3 – Confine Ovest (zona cisterne)
- Punto 4 – Confine Nord (riserva idrica)
- Punto 5 – Confine Est (locale pompe)

6.6 SORGENTI DI POSSIBILI SVERSAMENTI E/O CONTAMINAZIONI DI SUOLO E SOTTOSUOLO

6.6.1 Contaminazione del suolo: aspetti attuali e valutazione di eventi pregressi

Aspetti attuali

ASPETTO AMBIENTALE	SIGN	C.O.	CONTROLLI A LIVELLO DI SISTEMA	POSSIBILI CONSEGUENZE DELL' IMPATTO
Automezzi che accedono al deposito	B3	Anorm.	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di personale interno a presidio degli automezzi presenti all'interno del deposito. - Istruzioni per il corretto svolgimento delle attività e per il comportamento in caso di emergenza. - Verifiche periodiche sulle dotazioni degli automezzi che accedono al deposito. 	<p>Considerate le caratteristiche costruttive del deposito, è estremamente improbabile che eventi che comportino la contaminazione delle superfici interne dello stesso con materiali inquinanti possano compromettere il terreno sottostante l'azienda. Più critica appare la possibilità che la contaminazione finisca, direttamente o per effetto del dilavamento meteorico, a interessare gli scarichi idrici dell'azienda.</p> <p>A proposito della pericolosità delle categorie di inquinanti più significative, si veda quanto detto a proposito degli inquinanti citati in merito agli scarichi idrici.</p> <p>Contaminazione acque sotterranee a seguito di rilasci accidentali significativi e/o di rottura dei bacini di contenimento</p> <p>Si è rilevato negli ultimi anni un andamento critico per i parametri Zinco, Ferro e Nichel che sono in corso di valutazione e monitoraggio in confronto con ARPA. Non risulta chiara l'origine dell'inquinamento. Sono ancora in corso da aprile 2016 attività di indagine congiunta con gli Enti competenti per valutare meglio il contesto e possibili interventi.</p>
Serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi	A7	Norm.	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di personale interno a presidio delle operazioni di carico / scarico. - Istruzioni per il corretto svolgimento delle attività e per il comportamento in caso di emergenza. - Ispezione visiva periodica delle pareti dei serbatoi e dei bacini di contenimento. - Pulizia periodica dei bacini di contenimento. - Manutenzione periodica delle pompe di travaso. - Ispezione visiva periodica di tutti i condotti di adduzione e abduzione. - Controllo periodico della presenza di materiale assorbente opportunamente dislocato. - Stoccaggio in serbatoi dotati di bacino di contenimento di volume pari ad almeno un terzo del volume massimo stoccabile e almeno pari a quello del contenitore di maggiore capacità. - Monitoraggio acque annuale per ogni piezometro PZ1 PZ2 a monte e PZ3 e PZ4 - Bacini di contenimento per depositi oli - Scarico dei bacini diretto in fognatura interna - Impiego di materiali per l'assorbimento in caso di perdite accidentali 	
Impianto di disoleazione	B3	Norm.	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione periodica dell'impianto - Ispezione ed aspirazione dell'olio surnatante 	

ASPETTO AMBIENTALE	SIGN	C.O.	CONTROLLI A LIVELLO DI SISTEMA	POSSIBILI CONSEGUENZE DELL' IMPATTO
Laboratorio	B3	Norm.	<ul style="list-style-type: none"> - Identificazione delle corrette prassi di gestione del laboratorio mediante procedura specifica - Impiego di bacini di contenimento per il deposito dei rifiuti prodotti in attesa di smaltimento - Impiego di materiali per l'assorbimento in caso di perdite accidentali 	Accidentale sversamento nelle operazioni di carico e movimentazione della cisternetta di deposito dei rifiuti liquidi di laboratorio

Tabella 6.15: Tabella riassuntiva "Sorgenti di possibili sversamenti e/o contaminazione del suolo"

Valutazione eventi pregressi

Dalla relazione tecnica effettuata da un geologo iscritto all'albo, con il supporto di analisi fatte eseguire dalla S.A.M. S.R.L. nel mese di marzo 2005 sui campioni di terreno prelevati dal sottosuolo, emerge l'assenza di qualsiasi evidenza di contaminazione all'interno della matrice ambientale considerata anche in funzione della cisterna interrata di gasolio precedentemente utilizzata.

Sono stati realizzati 4 piezometri per il monitoraggio delle acque di prima falda presenti nello stabilimento. Dal 2009 è stata effettuata, secondo le prescrizioni IPPC, l'analisi annuale delle acque sotterranee prelevate dai citati 4 piezometri (2 a monte e 2 a valle); l'analisi è stata svolta dal 2009 dato che in precedenza non si rilevava presenza di acqua.

Si è rilevato nel periodo 2011-2015 un andamento critico per i parametri Zinco, Ferro e Nichel. Sono in corso di valutazione e monitoraggio in confronto con ARPA e non risulta al momento chiara l'origine dell'inquinamento. Da aprile 2016 sono state avviate attività di indagine congiunta con gli Enti competenti per valutare meglio il contesto e possibili interventi e sono stati installati per un miglior controllo altri due piezometri (PZ5 e PZ6).

Nel 2017 il dialogo con ARPA è proseguito.

Nel 2018 in riferimento al monitoraggio e agli esiti analitici dei 6 piezometri (campionamenti effettuati il 19/04/2018), si evince dai risultati che la concentrazione di inquinanti è diminuita, avvalorando l'ipotesi che la falda è di tipo superficiale e soggetta a ricarica pressoché esclusivamente da eventi meteorici. Nel periodo infatti di "siccità" la concentrazione degli inquinanti risultava molto più alta. Nel mese di novembre le analisi hanno evidenziato un elevato superamento dei limiti soprattutto dei valori di alcuni metalli, sia nei piezometri posizionati a monte sia nei piezometri posizionati a valle, permettendo di concludere che la contaminazione della falda non è imputabile all'attività svolta dall'azienda.

Nel primo semestre del 2019 i valori sono rimasti costanti rispetto all'eccezionale superamento del semestre precedente.

6.7 AMIANTO

Non sono più presenti dal 2009 strutture contenenti amianto. L'aspetto non è quindi più presente per l'azienda.

6.8 ALTRI ASPETTI AMBIENTALI

ASPETTO AMBIENTALE	SIGN.	C.O.	CONTROLLI A LIVELLO DI SISTEMA	POSSIBILI CONSEGUENZE DELL' IMPATTO
Incendi (attività interessate: serbatoio di GPL; deposito di olio combustibile, gruppo elettrogeno)	B2 B3	Anorm.	<ul style="list-style-type: none">- Monitoraggio rinnovo del C.P.I.- Manutenzione dispositivi / attrezzature antincendio- Prove pressione di rete- Istruzioni di emergenza- Formazione/informazione /addestramento personale- Compilazione del registro antincendio	Oltre al danno diretto determinato dalla combustione, gli impatti principali sono descritti nelle sezioni dedicate alle emissioni in atmosfera e agli scarichi idrici.
HFC (4 kg di R410, utilizzato nell'impianto di condizionamento)	B4	Norm.	<ul style="list-style-type: none">- Manutenzione indicata nel Registro dell'apparecchiatura aggiornato i sensi del Reg. CE N. 517/2014 e DPR 74/2013	Provoca innalzamento delle temperature e conseguente effetto serra.
Impatto visivo dello stabilimento	B6	Norm.	<ul style="list-style-type: none">- Azioni di miglioramento: piantumazione- Cura del verde- Verniciatura periodica di serbatoi e tubazioni	Pregiudizio del paesaggio derivante dalla presenza delle strutture. Nel 2018 è stato effettuato un intervento di mitigazione mediante piantumazione sul lato sud dello stabilimento.

ASPETTO AMBIENTALE	SIGN.	C.O.	CONTROLLI A LIVELLO DI SISTEMA	POSSIBILI CONSEGUENZE DELL' IMPATTO
Rischi d'incidente rilevante ai sensi del D. Lgs. 105/15	-	Anorm.	-	<p>Alla luce della risposta al quesito 12/2016 formulata dal MATTM e della posizione espressa dal CONOU ivi richiamata, l'assoggettabilità alla normativa c.d. Seveso degli oli usati è ancora oggetto di dibattito.</p> <p>Nelle more della definizione di ulteriori indicazioni da parte degli organi competenti, anche al fine di uniformarsi agli altri impianti del settore, l'installazione S.A.M. S.R.L. ritiene di essere esclusa dall'applicazione della citata normativa.</p> <p>In via cautelativa, anche a seguito di confronto con i competenti uffici regionali e comunali, la Società procederà comunque ad adempiere, sul piano sostanziale, agli obblighi individuati da tale disciplina per i c.d. "stabilimenti di soglia inferiore". In tal senso la Società ha effettuato una analisi del rischio, individuando gli scenari incidentali legali allo stoccaggio ed alla movimentazione degli oli usati, che sono stati assimilati ai prodotti petroliferi di cui al punto 34, parte 2 dell'Allegato 1.</p>

Tabella 6.16: Tabella riassuntiva "Altri aspetti ambientali"

6.9 EMERGENZE

Le situazioni di emergenza ambientale verificatesi e le relative azioni correttive intraprese dalla S.A.M. S.R.L. sono descritte nella tabella che segue.

Periodo	Descrizione dell'emergenza	Azioni correttive intraprese
Dicembre 2004	Emissione odorosa da autocisterna durante il carico della stessa, a causa del mancato lavaggio	È stato stabilito di non autorizzare l'entrata nel deposito agli automezzi che non hanno effettuato un lavaggio preliminare alla cisterna (solo in caso di tipologie di rifiuti differenti)
Marzo 2005	Fuoriuscita di olio da serbatoio, attraverso valvola di fondo in ottone non completamente avvitata, direttamente nel relativo bacino di contenimento	Sostituzione valvola difettosa, recupero olio sversato, lavaggio del bacino di contenimento da parte dei dipendenti

Tabella 6.17: Descrizione delle emergenze ambientali e delle azioni correttive intraprese

Altri incidenti di rilevanza ambientale (vale a dire scarichi idrici accidentali, episodi di contaminazione del suolo, esplosioni, etc..) non si sono verificati.

6.10 SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Negli ultimi 6 anni non si sono verificati infortuni ai dipendenti della S.A.M. S.R.L.

6.11 CONTESTAZIONI DA PARTE DI ORGANI DI CONTROLLO E LAMENTELE

Non sono pervenute lamentele o altre azioni contro la presenza dell'impianto di stoccaggio. Nel 2018 si sono svolte più giornate di visita ispettiva periodica da parte di ARPA per attività IPCC. Nella relazione finale che è stata emessa il 15/10/2018 Arpa rileva due inadempienze:

- La prima relativamente al fatto che nei FIR dei rifiuti in uscita controllati a campione manca la nota "scheda di miscelazione allegata" prevista per la tracciabilità, in difformità a quanto prescritto nell'autorizzazione riguardo la miscelazione;
- La seconda riguardo alla mancata effettuazione del monitoraggio semestrale delle acque di prima pioggia.

È stato redatto un verbale di illecito amministrativo il 22/10/2018 relativo a quanto sopra rilevato nel secondo punto (acque prima pioggia).

È seguita il 25/10/2018 una diffida da parte della provincia di Pavia per quanto riguarda il primo punto (miscelazione).

La Ditta il 05/11/2018 ha inviato la relazione di risposta richiesta nella diffida, al fine di illustrare le azioni messe in opera per superare le inottemperanze riscontrate, sostenendo che il software gestionale in uso garantisce appieno la tracciabilità di ogni singola miscela

prodotta, rispettando in tal modo l'adempimento della prescrizione presente nell'autorizzazione.

In data 12/11/2018 viene effettuato un sopralluogo da parte di Arpa atto al controllo delle azioni intraprese dalla ditta, a seguito del quale il 15/11/2018 è stato emesso un Verbale con prescrizioni.

La ditta in data 28/11/2018 risponde alla contestazione del non rispetto della tempistica delle analisi delle acque di scarico, sostenendo di aver operato correttamente. L'illecito amministrativo è stato in conclusione sanato con il pagamento di un'ammenda.

Il 28/01/2019 la Provincia di PV, prendendo atto degli interventi e delle osservazioni dell'azienda, ha chiuso anche la diffida.

6.12 Gli aspetti ambientali indiretti

Agli aspetti ambientali individuati nei precedenti paragrafi ne possono essere associati anche altri, suscettibili tuttavia di un controllo solo parziale da parte della ditta S.A.M. S.R.L.: si tratta dei cosiddetti **aspetti ambientali indiretti**, che vengono descritti nella tabella che segue:

MACROATTIVITA'	PRINCIPALE RESPONS. ASPETTO	FASE DELL'ATTIVITÀ	ASPETTO AMBIENTALE COINVOLTO	VALUTAZ. SIGN.	CONTROLLI ASSOCIATI
1. Attività svolte presso il sito da aziende terze, che possano determinare direttamente un impatto ambientale	Fornitori di servizi di trasporto rifiuti in ingresso e in uscita	Attività di raccolta e trasporto: carico rifiuti, trasporto, scarico presso il deposito di S.A.M. S.R.L.	-Contaminazione del suolo (E): è ipotizzabile la fuoriuscita di olio dall' autocisterna, a seguito di evento incidentale -Scarichi accidentali (E) -Incendi/esplosioni (E)	B7	-Aziende certificate o in corso di certificazione ISO 14001 / EMAS: nessun controllo -Altre aziende: verifiche ispettive periodiche su validità dei patentini ADR, libretti cisterna, idoneità dei mezzi -Comunicazione della politica ambientale;
	Imprese edili (compresi interventi di bonifica strutture in amianto)	Interventi di manutenzione e realizzazione strutture	-Dispersione di fibre per effetto di un'inadeguata esecuzione (E) -Contaminazione del suolo (E) -Corretta gestione dei rifiuti prodotti presso il sito (N/A)	B7	-Acquisizione qualifiche tecniche e referenze -Definizione di regole di comportamento ambientale da mantenere all' interno del sito -Verifica del rispetto delle precedenti -Comunicazione della politica ambientale
2. Attività svolte extra sito da aziende	Fornitori di servizi di trasporto rifiuti	-Vedi quanto già descritto in merito all'omologo aspetto descritto per la macro attività 1			

MACROATTIVITA'	PRINCIPALE RESPONS. ASPETTO	FASE DELL'ATTIVITÀ	ASPETTO AMBIENTALE COINVOLTO	VALUTAZ. SIGN.	CONTROLLI ASSOCIATI
terze, che nell'ambito delle attività svolte per l'organizzazione, possano determinare direttamente un impatto ambientale	Fornitori di olio esausto	Attività di processo (rigenerazione...) e di stoccaggio temporaneo	-Contaminazione del suolo (E): è ipotizzabile la fuoriuscita di olio dai serbatoi, a seguito di una perdita degli stessi -Sfiati dei serbatoi (A) -Scarichi accidentali (E) -Incendi/esplosioni (E) -Rifiuti prodotti	C1	-Sensibilizzazione (ad es. Comunicazione Politica ambientale)
3. Attività svolte da aziende terze per conto di S.A.M. S.R.L., dalla corretta esecuzione delle quali dipende la buona prestazione ambientale del deposito	Manutentore centrali termiche	Manutenzione e controlli sulle centrali termiche	-Emissioni (N) -Utilizzo di risorse energetiche (N) -Rischio di incendio/esplosioni (E) -Contaminazione del suolo (E)	B7	-Acquisizione qualifiche tecniche e referenze -Richiesta di eventuali certificazioni tecniche o di qualità -Comunicazione Politica ambientale
	Tutti quelli descritti relativamente alla macroattività	Vedi macroattività 1	Vedi macroattività 1	Vedi macroattività 1	
	Fornitore attrezzature antincendio	Manutenzione attrezzature antincendio	-Capacità tecnica di risposta in caso di emergenza	B7	-Elenco referenze -Richiesta di eventuali certificazioni tecniche o di qualità -Comunicazione Politica ambientale
	Fornitore software	Assistenza PC	-Corretta/scorretta gestione dei dati e delle informazioni di rilevanza ambientale	B7	-Acquisizione qualifiche tecniche e referenze -Comunicazione della politica ambientale
	Fornitore di assistenza tecnico-normativa in materia ambientale	Assistenza tecnico-normativa	-Corretto/scorretto supporto all'azienda	B7	
4. Distribuzione, uso e fine vita dei prodotti	Smaltitori	Smaltimento (es. termodistruzione)	-Gli aspetti ambientali coinvolti possono essere diversi, in funzione del processo di trattamento o smaltimento	B7	-Verifica accettabilità degli oli esausti tramite analisi -Comunicazione della politica ambientale

MACROATTIVITA'	PRINCIPALE RESPONS. ASPETTO	FASE DELL'ATTIVITÀ	ASPETTO AMBIENTALE COINVOLTO	VALUTAZ. SIGN.	CONTROLLI ASSOCIATI
	Cementifici	Termocombust.	-Risparmio di risorse naturali: l'olio esausto viene prevalentemente inviato ai cementifici, dove avviene il recupero energetico. Il rispetto delle caratteristiche standard permette una riduzione sia dell'emissione di fiamma sia di prodotto bruciato al secondo dal bruciatore		-Verifica accettabilità degli oli esausti tramite analisi - La S.A.M. S.R.L. garantisce naturalmente un'elevata standardizzazione del prodotto in uscita
5. Attività volte alla diffusione della cultura ambientale, e alla valorizzazione delle relazioni fra S.A.M. S.R.L. e l'ambiente naturale circostante	Direzione, cittadinanza, Pubblica amministrazione e, altri enti esterni	Interfaccia con ambiente esterno	Diffusione buona pratica ambientale	B7	-Iniziative ed eventi di natura ambientale

Tabella 6.18: Tabella riassuntiva "Aspetti ambientali indiretti"

Nella seguente tabella 6.19 sono riassunte le azioni/controlli della ditta S.A.M. S.R.L. relativamente agli aspetti ambientali indiretti derivanti dalle attività svolte da soggetti terzi.

ATTIVITA' SVOLTE DA SOGGETTI TERZI	ATTIVITÀ DI CONTROLLO PREVISTE	ATTIVITÀ GIÀ EFFETTUATE – PRESTAZIONI
Trasportatori terzi	N. 2 verifiche ispettive sugli automezzi in ingresso ogni mese (Attualmente viene utilizzata la scheda conformità ADR M20) Sensibilizzazione	Sono state effettuate verifiche ispettive su altrettanti mezzi di trasportatori terzi
Parti interessate (cittadinanza, Pubblica Amministrazione, altri enti esterni, comitati civici, ...)	Iniziative ed eventi di rilevanza ambientale proposti	Maggio 2005- (Presentazione progetto impianto trattamento emulsioni) Ottobre 2005- (Incontro con rappresentanti del comitato civico “La lente”)

Tabella 6.19 – Azioni/controlli inerenti agli aspetti ambientali indiretti

Eventuali difformità rilevate durante gli audit ai trasportatori sono state prontamente comunicate agli interessati.

7. PROGRAMMA AMBIENTALE

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale (SGA), la S.A.M. S.R.L. ha definito degli obiettivi ambientali nei quali trova attuazione l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Nell'ultimo aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale di **Monticelli S.r.l.** erano riportati i seguenti obiettivi **per il periodo 2015/2018**. Si riporta di seguito lo stato di realizzazione di tali obiettivi:

Aspetto ambientale significativo interessato	Obiettivo	Intervento	Resp.	Stato di partenza	Traguardo	Investimento	Indicatore	Scadenza / Stato di realizzazione
IMPATTO VISIVO	Rinnovamento immagine struttura aziendale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Piantumazione fronte strada di nr. 15 piante alto fusto; 2. Rifacimento muri di confine e verniciatura serbatoi; 3. Rifacimento uffici. 	Direzione Generale	% realizzazione	100	> € 45K	% realizzazione intervento	<p>100% Piantumazione realizzata.</p> <p>100% - Bonifica e coibentazione interni di tutti i serbatoi</p> <p>100% - Verniciatura di tutti i bacini di contenimento.</p> <p>90%</p> <p>Rifacimento uffici realizzato solo in parte: Rifatti: Uffici Corridoi Spogliatoi, locale ricreazione laboratorio.</p>
LABORATORIO	Sviluppo prestazioni laboratorio	Accreditamento laboratorio con Accredia	Direzione Generale	% realizzazione	100	> € 30K	% realizzazione intervento	<p>40%</p> <p>Sospeso (in fase di valutazione se conseguire accreditamento o meno).</p>

Aspetto ambientale significativo interessato	Obiettivo	Intervento	Resp.	Stato di partenza	Traguardo	Investimento	Indicatore	Scadenza / Stato di realizzazione
PROTEZIONE SUOLO	Miglioramento protezione suolo e ripristino aree in disuso	<ol style="list-style-type: none"> Asfaltatura terreno esterno antistante uffici di 6 mt; Rifacimento nr. 4 sale pompe di travaso interne; Rifacimento bacini di contenimento; Cordolatura percorso interno autobotti. 	Direzione Generale	% realizzazione	100	> € 250K	% realizzazione intervento	<p>100% Rifacimento asfalto e cordoli (realizzato nel 2017-2018) 100% rifacimento quattro sale pompe.</p> <p>50% Effettuata sistemazione fessurazioni pareti verticali bacini di contenimento.</p> <p>100% Realizzata cordolatura percorso interno autobotti (nel 2016 e migliorata nel 2018).</p>
GESTIONE SUOLO E TRAFFICO	Sfruttamento capacità di deposito del Sito, riduzione traffico su gomma	Riorganizzazione aree di deposito inutilizzate per stoccaggio carburante e sfruttamento pipeline esistente con riduzione della logistica esterna e migliore utilizzo del suolo	Direzione Generale	0 mc	> 100 mc	> € 70K	mc di deposito sfruttabili	<p>0% Rimandato al 2019.</p>
COMPETENZE INTERNE	Migliorare competenze personale interno	Formazione in materia di ambiente qualità e sicurezza non obbligatoria	Direzione Generale	5 ore	> 10 ore	< € 3K	Ore totali di formazione	<p>30% Effettuata n°1 ora per la formazione sulle nuove ISO 9001:2015 e 14001:2015.</p>

Aspetto ambientale significativo interessato	Obiettivo	Intervento	Resp.	Stato di partenza	Traguardo	Investimento	Indicatore	Scadenza / Stato di realizzazione
COMUNICAZIONE AMBIENTALE	Migliorare immagine aziendale	Organizzazione Eventi / incontri con enti locali, scuole, pubblico, etc.	Direzione Generale	Nr.0 incontri	Nr. 1 annuo	€ 2K	Nr. eventi di comunicazione	30% Effettuata Visita del Consiglio Comunale in 02/2016.
COMUNICAZIONE	Pubblicizzare maggiormente le certificazioni volontarie conseguite (9001, 14001, EMAS)	Inserimento certificazioni in firma email aziendale, divulgazione tramite siti internet...etc.	Direzione Generale	20%	100%	€ 3K	///	70% In fase di implementazione (una volta pronto il sito dedicato si provvederà alla maggiore pubblicizzazione prevista).
GESTIONE PROCESSO OPERATIVO	Garantire una migliore tracciabilità dei flussi di rifiuti all'interno dell'impianto	Installazione software WINWASTE	Direzione Generale	Programma gestionale vecchio	Installazione	€ 5K	///	100% Installazione effettuata il 16/10/2017.

Tabella 7.1 - Programma ambientale per il periodo 2015/2018.

Per il triennio 2019/2021 S.A.M. S.r.l. ha definito i propri obiettivi aziendali ricollegandosi in parte a quelli non realizzati dalla Monticelli s.r.l. e proponendone di nuovi:

Aspetto ambientale significativo interessato	Obiettivo	Intervento	Resp.	Stato di partenza	Traguardo	Investimento	Indicatore	Scadenza / Stato di realizzazione
QUANTITATIVI IN STOCCAGGIO	Installazione sistemi di monitoraggio livelli	Posizionare appositi radar per la misurazione dei livelli nei vari serbatoi presenti	Direzione Generale	% realizzazione	33%/anno (tot. 15 serbatoi)	Da precisare	% realizzazione intervento	10% Entro il dicembre 2021 completa realizzazione. Posizionato nuovo sistema di rilevamento sonoro su tutti i serbatoi di transito.
SICUREZZA SITO – SICUREZZA AMBIENTALE	Controllo perimetro e superficie aziendale per la sicurezza antintrusione	Installazione dispositivi atti a evitare le intrusioni di soggetti non autorizzati atti a creare problematiche ambientali	Direzione Generale	0 %	100%	Circa € 10K	% realizzazione intervento	10% Da completare realizzazione entro la fine del 2019.

Aspetto ambientale significativo interessato	Obiettivo	Intervento	Resp.	Stato di partenza	Traguardo	Investimento	Indicatore	Scadenza / Stato di realizzazione
LABORATORIO	Sviluppo prestazioni laboratorio	Implementazione attrezzature presenti e riattivazione parco attrezzature presenti (rendendole operative al 100%)	Direzione Generale	0 %	100 %	Circa € 10K	% realizzazione intervento	20% Acquistato colorimetro Lange per rilevamento BOD5 e COD con relativo termoreattore.
COMUNICAZIONE	Aumento pubblicizzazione delle certificazioni conseguite	Creazione immagine (carta intestata e sito internet) S.A.M. srl pubblicizzando politica ambientale, certificati volontari conseguiti (14001, EMAS)	Direzione Generale	0 %	100%	Circa € 2K	% realizzazione intervento	70% In fase di implementazione (una volta pronto il sito dedicato si provvederà alla maggiore pubblicizzazione prevista).
COMUNICAZIONE AMBIENTALE	Migliorare immagine aziendale verso l'esterno	Organizzazione Eventi / incontri con enti locali, scuole, pubblico, etc.	Direzione Generale	Nr.0 incontri	Nr. 1 annuo	€ 2K	Nr. eventi di comunicazione	0%
IMPATTO VISIVO	Rinnovamento immagine struttura aziendale	Rifacimento uffici	Direzione Generale	0%	100	> € 45K	% realizzazione intervento	90% Rifacimento uffici realizzato solo in parte: Rifatti: Uffici Corridoi Spogliatoi, locale ricreazione laboratorio.

Aspetto ambientale significativo interessato	Obiettivo	Intervento	Resp.	Stato di partenza	Traguardo	Investimento	Indicatore	Scadenza / Stato di realizzazione
IMPATTO VISIVO	Pulizia e razionalizzazione piazzale	Pulizia alberi e conseguente rimozione ceppi tronchi alberi	Direzione Generale	0%	100%	Circa 2k€	% realizzazione intervento	100% Rimossi ceppi di tronchi alberi tagliati dal piazzale
EMISSIONI ATMOSFERA	Implementazione sistema di avviso in caso di attivazione elettropompa locale pressurizzazione	Installato allarme sonoro per su locale pressurizzazione antincendio, in caso di attivazione elettropompa	Direzione Generale	0%	100%	Circa 2k€	% realizzazione intervento	100% Installato allarme sonoro per locale pressurizzazione antincendio, in caso di attivazione elettropompa
EMISSIONI ATMOSFERA	Implementazione sistema captazione in laboratorio	Installazione sistema captazione e convogliamento cappe in laboratorio ed emissione esterna	Direzione Generale	0%	100%	Circa 3k€	% realizzazione intervento	100% Installato sistema di convogliamento aspirazione cappe laboratorio ed emissione vero esterno Installato sistema climatizzazione in laboratorio

8. ELENCO NORMATIVE APPLICABILI

AMBITO	NORMATIVA APPLICABILE	AUT. VIGENTE
Acque	Regolamento regionale 24 marzo 2006, n.4 - Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n.26	Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) decreto RL n. 5203 del 21/05/07
	Legge regionale 12 dicembre 2003, n.26 - Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche.	

	D. Lgs 152/2006 e s.m.i. - Testo unico Ambientale	
Paesaggio	Art. 146 D. Lgs n.42 del 22/01/2004 e s.m.i. - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137	Autorizzazione Paesaggistica n. 4/2016-P del 29/04/16 per posizionamento macchinari e serbatoi da utilizzare per lo stoccaggio/trattamento delle emulsioni oleose.
	Art. 80 L.R. n.12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i. - Legge per il governo del territorio	Autorizzazione Paesaggistica n. 09/2018- P - Per modifica posizionamento serbatoi
Pozzi	T.U. 11.12.1933 n. 1775 sulle acque ed impianti elettrici	Decreto n. 6369 del 08/04/2002; Decreto n. 6365 del 08/04/2002
Rifiuti	D. Lgs 95/92 - Eliminazione degli oli usati	Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) decreto RL n. 5203 del 21/05/07
	Decreto Ministeriale n° 392 del 16/05/1996 - Norme tecniche relative all'eliminazione degli oli usati	
	D. Lgs 152/2006 e s.m.i. - Testo unico Ambientale	
	D.M. 145/98 - Modello del formulario di accompagnamento dei rifiuti	
	D.M. 148/98 - Registro carico e scarico	
	DEC. 955/2014 - Modifiche dell'elenco europeo dei rifiuti EER	
	Reg. 1357/2014 - Nuove caratteristiche di pericolo dei rifiuti (HP)	
DGR 3596/2012 e DGR 127/2013 - Miscelazione		
Emissioni in atmosfera	DPR 412/93 e s.m.i. - Norme per l'esercizio e la manutenzione delle centrali termiche	Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) decreto RL n. 5203 del 21/05/07
	D. Lgs 152/2006 e s.m.i. - Testo unico Ambientale	
Rumore	L.R. n.13 del 10/08/2001 - Piano di zonizzazione Comune di Mezzanino	Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) decreto RL n. 5203 del 21/05/07
	D.P.C.M. 01/03/91 - Limiti massimi di esposizione al rumore esterno	
	Legge 447/95 - Legge quadro sull'inquinamento acustico	
Suolo	D. Lgs 152/2006 e s.m.i. - Testo unico Ambientale	Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) decreto RL n. 5203 del 21/05/07
VIA	D. Lgs 152/2006 e s.m.i. - Disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale	Decreto VIA n. 16578 del 14/11/05 emesso dalla Direzione Generale Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia.
AIA	D. Lgs 42/2014 – A.D. 75/2010 IPPC	

D. Lgs 152/2006 e s.m.i. - Testo unico Ambientale	Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) decreto RL n. 5203 del 21/05/07
D.M. 10/03/1998 - Sicurezza antincendio e gestione delle emergenze	

9. LA DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI S.A.M. S.R.L.

La presente edizione della dichiarazione ambientale è stata redatta in conformità al Regolamento CE 1221/2009 EMAS e s.m.i.

Sono state incluse le integrazioni previste ai sensi delle modifiche al regolamento EMAS apportate dai Reg. UE 2017/1505 e del Reg. UE 2026/2018.

La S.A.M. S.R.L. si impegna a diffondere la presente dichiarazione ambientale e i futuri aggiornamenti annuali allo scopo di rendere pubblico l'impegno ufficiale dell'azienda nei confronti del rispetto ambientale e testimoniare la trasparenza, la veridicità e la chiarezza delle attività dell'Azienda in campo di protezione dell'ambiente e perseguimento del miglioramento continuo.

Il verificatore ambientale accreditato per la convalida della Dichiarazione Ambientale del sito di Mezzanino (PV) della S.A.M. S.R.L. al quale l'Organizzazione ha richiesto tale convalida, è l'Istituto Certiquality con sede in via G. Giardino n°4, accreditato dal Comitato Ecolabel ed Ecoaudit, sezione EMAS Italia.

9.1 Riferimenti per la comunità

La persona di riferimento della S.A.M. S.R.L. per i contatti con l'esterno è il sig. Andrea Comaschi (tel. 0385716014; Email: andrea.comaschi@itelyum.com).

Spazio per timbro
convalida

Dati aggiornati al 30/06/2019

Verificatore Ambientale:

CERTIQUALITY

Via G. Giardino, 4 - 20123 Milano

N° accreditamento: IT-V-0001

Questo documento costituisce la nuova
Dichiarazione Ambientale di S.A.M. S.r.l., la

quale s'impegna a redigere e rifar convalidare gli aggiornamenti annuali.

Data convalida:

ALLEGATO VI
al regolamento CE 1221/2009

INFORMAZIONI RICHIESTE PER LA REGISTRAZIONE

1. ORGANIZZAZIONE

Nome S.A.M. S.r.l.

Indirizzo Via Sp Bronese 114

Città Mezzanino (PV)

Codice postale 27040

Paese/Land/regione/ comunità autonoma Italia

Referente Andrea Comaschi

Telefono 0385-716014

Fax 0385-71453

E-mail: andrea.comaschi@itelyum.com

Sito In fase di elaborazione

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale
o alla dichiarazione ambientale aggiornata

- a) su supporto cartaceo
 b) su supporto elettronico

Numero di registrazione IT-001666

Data di registrazione 30/03/2006 come Monticelli S.r.l.

Data di sospensione della registrazione

Data di cancellazione della registrazione

Data della prossima dichiarazione ambientale 30/06/2021

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata 30/06/2020

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7

SI – NO

Codice NACE delle attività 19.2

Numero di addetti 5

Fatturato o bilancio annuo 369.817 €

2. SITO

Nome S.A.M. S.r.l.

Indirizzo Via Sp Bronese 114

Città Mezzanino (PV)

Codice postale 27040

Paese/Land/regione/ comunità autonoma Italia

Referente Andrea Comaschi

Telefono 0385-716014

Fax 0385-71453

E-mail andrea.comaschi@itelyum.com

Sito web In fase di elaborazione

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale
o alla dichiarazione ambientale aggiornata

a) su supporto cartaceo

b) su supporto elettronico

Numero di registrazione IT-001666 come Monticelli S.r.l.

Data di registrazione 30/03/2006

Data di sospensione della registrazione

Data di cancellazione della registrazione

Data della prossima dichiarazione ambientale 30/06/2021

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata 30/06/2019

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7

SI – NO

Codice NACE delle attività 19.2

Numero di addetti 5

Fatturato o bilancio annuo 369.817 €

3. VERIFICATORE AMBIENTALE

Nome del verificatore ambientale **CERTIQUALITY SRL**

Indirizzo **VIA G. GIARDINO, 4**

Codice postale **20123**

Città **MILANO**

Paese/Land/regione/comunità autonoma **ITALIA**

Telefono **02-8069171**

Fax **02-86465295**

e-mail **certquality@certquality.it**

Numero di registrazione dell'accreditamento **IT-V-0001**
o dell'abilitazione

Ambito dell'accreditamento o dell'abilitazione
(codici NACE)

**01.1/2/3/4/63/64/7 - 03 - 05 - 06 - 07 - 08 - 09 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 -
19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25.1/5/6/99 - 26.11/3/5/8 - 27 - 28.11/22/23/30/49/99 - 29 -
30.1- 30.2 - 30.3 - 30.9 - 31 - 32.5/99 - 33 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 41 - 42 - 43 - 46 - 47 -
49 - 52 - 55 - 56 - 58 - 59 - 60 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 -
78 - 80 - 81 - 82 - 84.1 - 85 - 86 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 NACE (rev.2)**

Organismi di accreditamento o di abilitazione **COMITATO ECOLABEL - ECOAUDIT SEZIONE EMAS
ITALIA**

li Mezzanino (PV) il 30/06/2019

Firma del rappresentante dell'organizzazione


S.A.M. S.R.L.
Sede Operativa: S.P. 617 n° 114
27040, Mezzanino (PV)
C.F.00803910157- P.IVA: 11841680157

27/05/2015

2 AM 3 RL
2000-01-01 12:00:00
2000-01-01 12:00:00
2000-01-01 12:00:00



Certiquality S.r.l.

via G. Giardino, 4
20123 Milano

www.certiquality.it

T +39 02 8069171
F +39 02 86465295
certiquality@certiquality.it

C.F. e P.I. 04591610961
Reg. Imp. MI 04591610961
R.E.A. MI 1759338
Cap. Soc. € 1.000.000 i.v.

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione S.A.M. S.R.L.

numero di registrazione (se esistente) IT- 001666

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazione contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 18/07/2019

Certiquality Srl

Il Presidente
Cesare Puccioni

rev.2_250718



ORGANISMO
NOTIFICATO
0546



SGQ n. 008 A
SGA n. 001 D
SCR n. 002 F
FSM n. 006 I
PRD n. 008 B
DAP n. 003 H

SSI n. 007 G
SGE n. 001 M
ISP n. 006 E
GHG n. 001 O
EMAS n. 008 P
ITX n. 004 L
PRS n. 100 C

Membro degli
Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA,
IAF e ILAC. Signatory
of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition
Agreements.